Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

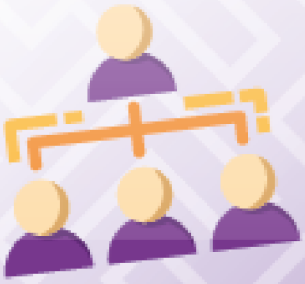
IST.COMPR. PELLEZZANO

SAIC8BH007

Triennio di riferimento: 2025 - 2028











*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IST.COMPR. PELLEZZANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **12/01/2026** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **201** del **10/01/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **12/01/2026** con delibera n. 9*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
8 Caratteristiche principali della scuola
15 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
16 Risorse professionali

Le scelte strategiche

18 Aspetti generali
25 Priorità desunte dal RAV
29 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
31 Piano di miglioramento
40 Principali elementi di innovazione
50 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

56 Traguardi attesi in uscita
61 Insegnamenti e quadri orario
65 Curricolo di Istituto
102 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
105 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
108 Moduli di orientamento formativo
110 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
123 Valutazione degli apprendimenti
128 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

135 Aspetti generali
142 Modello organizzativo
156 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
160 Reti e Convenzioni attivate
169 Piano di formazione del personale docente
171 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

ISTITUTO COMPRENSIVO DI PELLEZZANO

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

La mente non è un vaso da riempire ma un fuoco da accendere perché s'infuochi il gusto della ricerca e l'amore della verità (Plutarco)



Il Piano dell'offerta formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. Il Piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Con il presente Piano anche la nostra istituzione scolastica comunica le scelte precise in merito all'offerta formativa che propone per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e si impegna riguardo ai risultati che intende promuovere Ai fini della predisposizione del Piano il dirigente

scolastico ha promosso i necessari rapporti con gli Enti Locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio affinché il Piano fosse l'anima dell'autonomia scolastica. La nostra scuola, infatti, si pone quale interlocutrice dei diversi Soggetti del territorio, si propone di essere palestra di democrazia e libertà, punto di riferimento essenziale per gli alunni e per le Famiglie, mediante iniziative che, in un orizzonte di collaborazione e condivisione, vengono poste in essere e realizzate guardando sempre, in primo luogo, al benessere dei ragazzi che ci vengono affidati. Siamo convinti che occorra cercare di camminare insieme, ciascuno con le proprie responsabilità, perché il nostro obiettivo comune è condurre i nostri alunni ad una solida preparazione culturale, forti di un più profondo spirito di cittadinanza, di un'identità matura e aperta, disponibile ad accogliere la complessità della società contemporanea e a farvi fronte con spirito di confronto, di dialogo e di rispetto reciproco, affinché i nostri studenti non debbano trovarsi indietro ma al passo con i tempi che cambiano, capaci di interpretare e vivere il mutamento con forza propositiva e responsabile creatività. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (legge n.107/2015) la cui elaborazione è collegiale, è il documento di programmazione del potenziamento dei saperi e delle competenze degli studenti. Il PTOF del nostro Istituto è stato elaborato per il triennio 2025/2028. L'aggiornamento del Piano è elaborato dal Collegio dei docenti, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico; viene approvato dal Consiglio di Istituto seguendo la stessa procedura del PTOF.

Il PTOF triennale 2025/2028 con tutti gli allegati è consultabile sul sito istituzionale dell'IC Pellezzano alla pagina

https://www.icpellezzano.edu.it/

Popolazione scolastica

Opportunità:
L'istituto comprensivo è articolato su i tre ordini di scuola. Nella scuola dell'infanzia non si registrano casi di trattenimento di alunni oltre l'età ordinaria: tutti i bambini proseguono il percorso secondo i tempi previsti. Sono invece presenti anticipatari che si iscriveranno alla scuola primaria. Il contesto socio economico e culturale delle famiglie è eterogeneo e caratterizza in modo differenziato i vari plessi. La presenza di bambini provenienti da situazioni di particolare svantaggio socio-economico e culturale, allo stato attuale ,è comunque contenuta. Tutto ciò richiede un monitoraggio costante e

l'implementazione di azioni preventive e di supporto
Vincoli:
Il piano educativo e organizzativo dell'Istituto e' vincolato dalla articolazione logistica delle sedi (numero di plessi e dislocazione articolata e frammentaria sul territorio), dall'organico di diritto e di fatto (posti curriculari e di sostegno) e dalle risorse finanziarie disponibili, condizioni che rendono complessa la formazione delle sezioni, l'attivazione di progetti e l'offerta di servizi integrativi. La variabilità del contesto socio-economico sul territorio, insieme alla presenza, seppur contenuta, ma in aumento ,di situazioni di svantaggio e di alunni con bisogni educativi speciali impone scelte orientate all'accoglienza e all'inclusione e richiede un raccordo costante con i servizi territoriali. Ulteriori vincoli sono quelli organizzativi(orario, mensa, trasporto) che influenzano l'articolazione orario e le attività extracurricolari.
Territorio e capitale sociale

Opportunità:
Oggi il Comune di Pellezzano, formato da 4 frazioni, consta di diecimila abitanti. La tipologia della popolazione e' eterogenea: l'attivita' agricola ed artigianale, una volta principale fonte di sostegno e' ora attivita' residuale. La scuola, presente sul territorio con vari plessi, ha ampliato notevolmente l'offerta formativa sia nell'ambito strettamente disciplinare-didattico che in quello extracurriculare attraverso progetti che spaziano dallo sport alla musica, dal teatro alle certificazioni linguistiche e informatiche. La collaborazione fattiva dell'ente comunale che ha investito sulle infrastrutture garantendo spazi polifunzionali, teatri e centri di aggregazioni unitamente alla sinergia tra tutti gli stakeholder che interagiscono con il sistema Scuola, consentono oggi di offrire agli studenti una molteplicita' di possibilita', di stimoli didattici, di esperienze formative, di confronto e crescita umana e sociale che consentiranno di proseguire il percorso scolastico con un ricco bagaglio di conoscenze, competenze e abilita'. Garantire l'autonomia scolastica significa non rinunciare alla promozione e diffusione del Sapere sul proprio territorio, favorendone la crescita culturale, sociale ed economica
Vincoli:
Sul piano logistico la presenza di piu' plessi dislocati sul territorio comunale costituisce un forte limite all'unitarieta' dell'azione formativa dell'istituto e complica non di poco il trasporto pubblico, garantito con sempre maggiore difficolta' dall'ente locale
Risorse economiche e materiali

Opportunità:
La scuola ha potuto contare su importanti opportunita' derivanti dai fondi PON, PNRR, etc che hanno consentito un potenziamento delle dotazioni tecnologiche e laboratoriali (aule morbide, laboratori vari, digital board).Il PNRR -- Piano Scuola 4.0 ha permesso di configurare tutte le aule come ambienti di apprendimento laboratoriali secondo il modello INDIRE, favorendo una didattica piu'

attiva, flessibile e centrata sullo studente, migliorando la qualita' dell'insegnamento e rendendo piu' inclusivo e coinvolgente l'apprendimento.
Vincoli:
I principali vincoli che possono limitare l'efficacia delle dotazioni sono la manutenzione delle tecnologie, l'aggiornamento di personale formato, i vincoli finanziari e amministrativi
Risorse professionali

Opportunità:
La scuola usufruisce di un organico piuttosto stabile. Gli insegnanti, nella quasi totalita', hanno un contratto a tempo indeterminato, la distribuzione per fasce di eta' e' concentrata mediamente nella fascia intorno ai 55 anni, per cui la scuola e' dotata di docenti con esperienza didattica. La professionalita' dei docenti e' stata fortemente sollecitata ed arricchita dalla presenza nei vari plessi di dotazioni informatiche innovative in tutti gli ordini scolastici. Cio' ha consentito di non vanificare l'esperienza maturata loro malgrado durante l'esperienza Covid, ma di capitalizzare quanto appreso e sperimentato al fine di innovare l'azione didattica e venire incontro alle esigenze palesate dai nativi digitali. In sintesi, il contesto territoriale, le risorse economiche e professionali hanno inciso in modo significativo ed in qualche senso determinato le scelte strategiche dell'Istituto ma le opportunita' offerte dai finanziamenti europei e regionali hanno favorito poi l'innovazione metodologica e tecnologica, consentendo alla scuola il raggiungimento di gran parte degli obiettivi previsti, anche se le criticita' logistiche e le urgenze sociali hanno richiesto un costante adattamento dell'organizzazione scolastica e della pianificazione triennale.
Vincoli:
La prevalenza di contratti a tempo indeterminato garantisce stabilita' organizzativa, ma limita l' inserimento sistematico di nuove professionalita' tramite contratti temporanei o progetti sperimentali. L'esperienza acquisita durante il periodo Covid ha accelerato competenze digitali, ma non sostituisce percorsi strutturati di formazione: occorrono piani di formazione continua per uniformare e approfondire le competenze tra docenti e non disperdere le buone pratiche. Il contesto territoriale e le risorse economiche locali condizionano le scelte strategiche e possono generare diseguaglianze tra plessi: e' necessaria attenzione all'equita' di accesso alle risorse e a interventi mirati dove il bisogno e' maggiore. La professionalita' dei docenti va distribuita equamente nei vari plessi per non limitare l'implementazione uniforme dei percorsi educativi innovativi. Infine, questioni organizzative come carichi di lavoro, coordinamento tra plessi e capacita' di monitoraggio degli esiti rappresentano vincoli pratici che influenzano l'efficacia delle scelte strategiche.
Popolazione scolastica

Opportunità:
L'istituto comprensivo è articolato su i tre ordini di scuola. Nella scuola dell'infanzia non si registrano

casi di trattenimento di alunni oltre l'età ordinaria: tutti i bambini proseguono il percorso secondo i tempi previsti. Sono invece presenti anticipatari che si iscriveranno alla scuola primaria. Il contesto socio economico e culturale delle famiglie è eterogeneo e caratterizza in modo differenziato i vari plessi. La presenza di bambini provenienti da situazioni di particolare svantaggio socio-economico e culturale, allo stato attuale ,è comunque contenuta. Tutto ciò richiede un monitoraggio costante e l'implementazione di azioni preventive e di supporto
Vincoli:
Il piano educativo e organizzativo dell'Istituto e' vincolato dalla articolazione logistica delle sedi (numero di plessi e dislocazione articolata e frammentaria sul territorio), dall'organico di diritto e di fatto (posti curriculari e di sostegno) e dalle risorse finanziarie disponibili, condizioni che rendono complessa la formazione delle sezioni, l'attivazione di progetti e l'offerta di servizi integrativi. La variabilità del contesto socio-economico sul territorio, insieme alla presenza, seppur contenuta, ma in aumento ,di situazioni di svantaggio e di alunni con bisogni educativi speciali impone scelte orientate all'accoglienza e all'inclusione e richiede un raccordo costante con i servizi territoriali. Ulteriori vincoli sono quelli organizzativi(orario, mensa, trasporto) che influenzano l'articolazione orario e le attività extracurricolari.
Territorio e capitale sociale

Opportunità:
Oggi il Comune di Pellezzano, formato da 4 frazioni, consta di diecimila abitanti. La tipologia della popolazione e' eterogenea: l'attivita' agricola ed artigianale, una volta principale fonte di sostegno e' ora attivita' residuale. La scuola, presente sul territorio con vari plessi, ha ampliato notevolmente l'offerta formativa sia nell'ambito strettamente disciplinare-didattico che in quello extracurriculare attraverso progetti che spaziano dallo sport alla musica, dal teatro alle certificazioni linguistiche e informatiche. La collaborazione fattiva dell'ente comunale che ha investito sulle infrastrutture garantendo spazi polifunzionali, teatri e centri di aggregazioni unitamente alla sinergia tra tutti gli stakeholder che interagiscono con il sistema Scuola, consentono oggi di offrire agli studenti una molteplicita' di possibilita', di stimoli didattici, di esperienze formative, di confronto e crescita umana e sociale che consentiranno di proseguire il percorso scolastico con un ricco bagaglio di conoscenze, competenze e abilita'. Garantire l'autonomia scolastica significa non rinunciare alla promozione e diffusione del Sapere sul proprio territorio, favorendone la crescita culturale, sociale ed economica
Vincoli:
Sul piano logistico la presenza di piu' plessi dislocati sul territorio comunale costituisce un forte limite all'unitarieta' dell'azione formativa dell'istituto e complica non di poco il trasporto pubblico, garantito con sempre maggiore difficolta' dall'ente locale
Risorse economiche e materiali

Opportunità:
La scuola ha potuto contare su importanti opportunita' derivanti dai fondi PON, PNRR, etc che hanno consentito un potenziamento delle dotazioni tecnologiche e laboratoriali (aule morbide, laboratori vari, digital board).Il PNRR -- Piano Scuola 4.0 ha permesso di configurare tutte le aule come ambienti di apprendimento laboratoriali secondo il modello INDIRE, favorendo una didattica piu' attiva, flessibile e centrata sullo studente, migliorando la qualita' dell'insegnamento e rendendo piu' inclusivo e coinvolgente l'apprendimento.
Vincoli:
I principali vincoli che possono limitare l'efficacia delle dotazioni sono la manutenzione delle tecnologie, l'aggiornamento di personale formato, i vincoli finanziari e amministrativi
Risorse professionali

Opportunità:
La scuola usufruisce di un organico piuttosto stabile. Gli insegnanti, nella quasi totalita', hanno un contratto a tempo indeterminato, la distribuzione per fasce di eta' e' concentrata mediamente nella fascia intorno ai 55 anni, per cui la scuola e' dotata di docenti con esperienza didattica. La professionalita' dei docenti e' stata fortemente sollecitata ed arricchita dalla presenza nei vari plessi di dotazioni informatiche innovative in tutti gli ordini scolastici. Cio' ha consentito di non vanificare l'esperienza maturata loro malgrado durante l'esperienza Covid, ma di capitalizzare quanto appreso e sperimentato al fine di innovare l'azione didattica e venire incontro alle esigenze palesate dai nativi digitali. In sintesi, il contesto territoriale, le risorse economiche e professionali hanno inciso in modo significativo ed in qualche senso determinato le scelte strategiche dell'Istituto ma le opportunita' offerte dai finanziamenti europei e regionali hanno favorito poi l'innovazione metodologica e tecnologica, consentendo alla scuola il raggiungimento di gran parte degli obiettivi previsti, anche se le criticita' logistiche e le urgenze sociali hanno richiesto un costante adattamento dell'organizzazione scolastica e della pianificazione triennale.
Vincoli:
La prevalenza di contratti a tempo indeterminato garantisce stabilita' organizzativa, ma limita l' inserimento sistematico di nuove professionalita' tramite contratti temporanei o progetti sperimentali. L'esperienza acquisita durante il periodo Covid ha accelerato competenze digitali, ma non sostituisce percorsi strutturati di formazione: occorrono piani di formazione continua per uniformare e approfondire le competenze tra docenti e non disperdere le buone pratiche. Il contesto territoriale e le risorse economiche locali condizionano le scelte strategiche e possono generare diseguaglianze tra plessi: e' necessaria attenzione all'equita' di accesso alle risorse e a interventi mirati dove il bisogno e' maggiore. La professionalita' dei docenti va distribuita equamente nei vari plessi per non limitare l'implementazione uniforme dei percorsi educativi innovativi. Infine, questioni organizzative come carichi di lavoro, coordinamento tra plessi e capacita' di monitoraggio

degli esiti rappresentano vincoli pratici che influenzano l'efficacia delle scelte strategiche.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IST.COMPR. PELLEZZANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SAIC8BH007
Indirizzo	VIA N.RUSSO, 7 FRAZ. COPERCHIA 84080 PELLEZZANO
Telefono	089568134
Email	SAIC8BH007@istruzione.it
Pec	SAIC8BH007@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutocomprensivopellezzano.edu.it

Plessi

COLOGNA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA8BH014
Indirizzo	VIA G.MAZZINI LOC. COLOGNA 84080 PELLEZZANO
Edifici	• Via STELLA 20/A - 84080 PELLEZZANO SA

COPERCHIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA8BH025

Indirizzo	VIA NICOLA RUSSO,7 LOC. COPERCHIA 84080 PELLEZZANO
Edifici	• Via NICOLA RUSSO 7 - 84080 PELLEZZANO SA

PELLEZZANO-CAPEZZANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA8BH036
Indirizzo	VIA G.AMENDOLA LOC. CAPEZZANO 84080 PELLEZZANO

SCUOLA INFANZIA DI PELLEZZANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA8BH047
Indirizzo	PIAZZA G. DI VITTORIO, 1 PELLEZZANO 84080 PELLEZZANO
Edifici	• Piazza G. DI VITTORIO 1 - 84080 PELLEZZANO SA

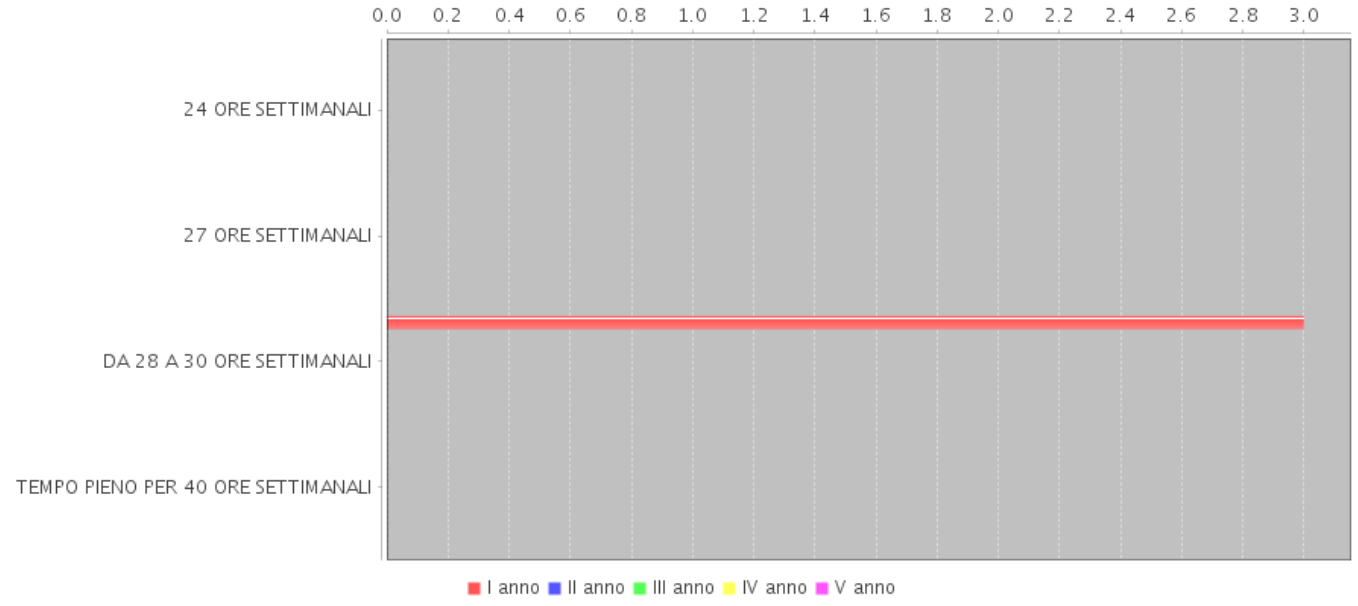
SCUOLA INFANZIA DI CAPRIGLIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA8BH058
Indirizzo	VIA SANTAMARIA AMATO, 1 CAPRIGLIA 84080 PELLEZZANO
Edifici	• Via SANTAMARIA AMATO 1 - 84080 PELLEZZANO SA

CAPEZZANO-VIA DELLA QUERCIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE8BH02A
Indirizzo	VIA DELLA QUERCIA LOC. CAPEZZANO 84080 PELLEZZANO
Edifici	• Via DELLA QUERCIA 62/D - 84080 PELLEZZANO SA
Numero Classi	3
Totale Alunni	47

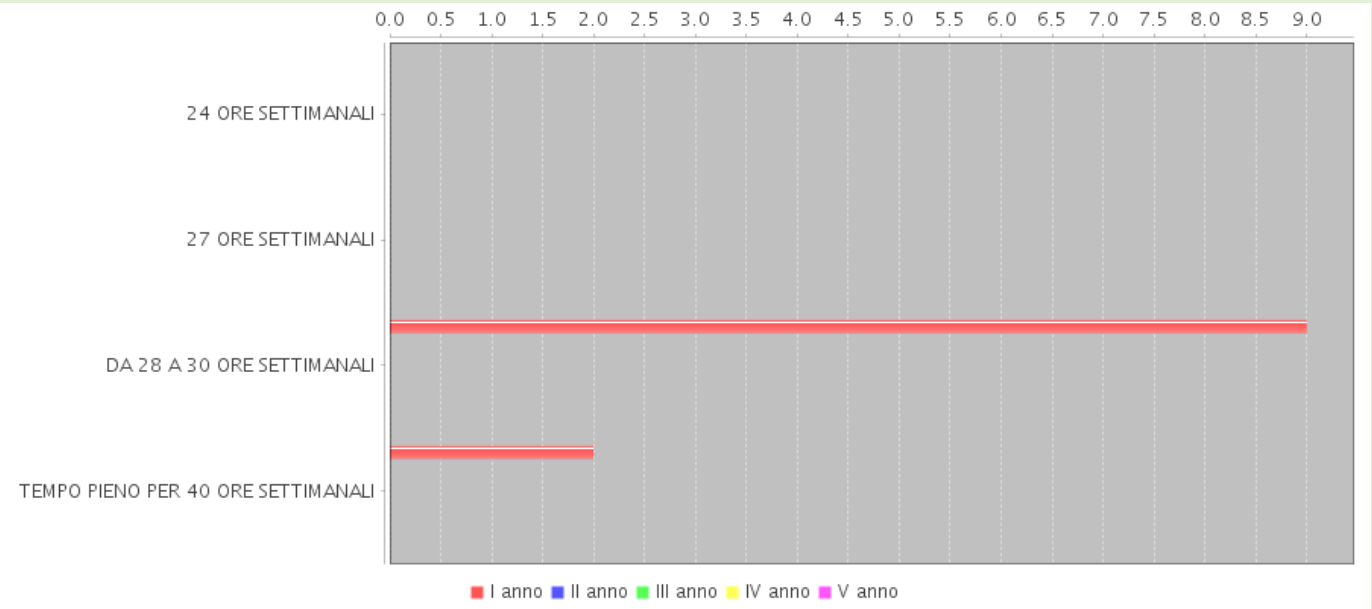
Numero classi per tempo scuola



COPERCHIA - PELLEZZANO (PLESSO)

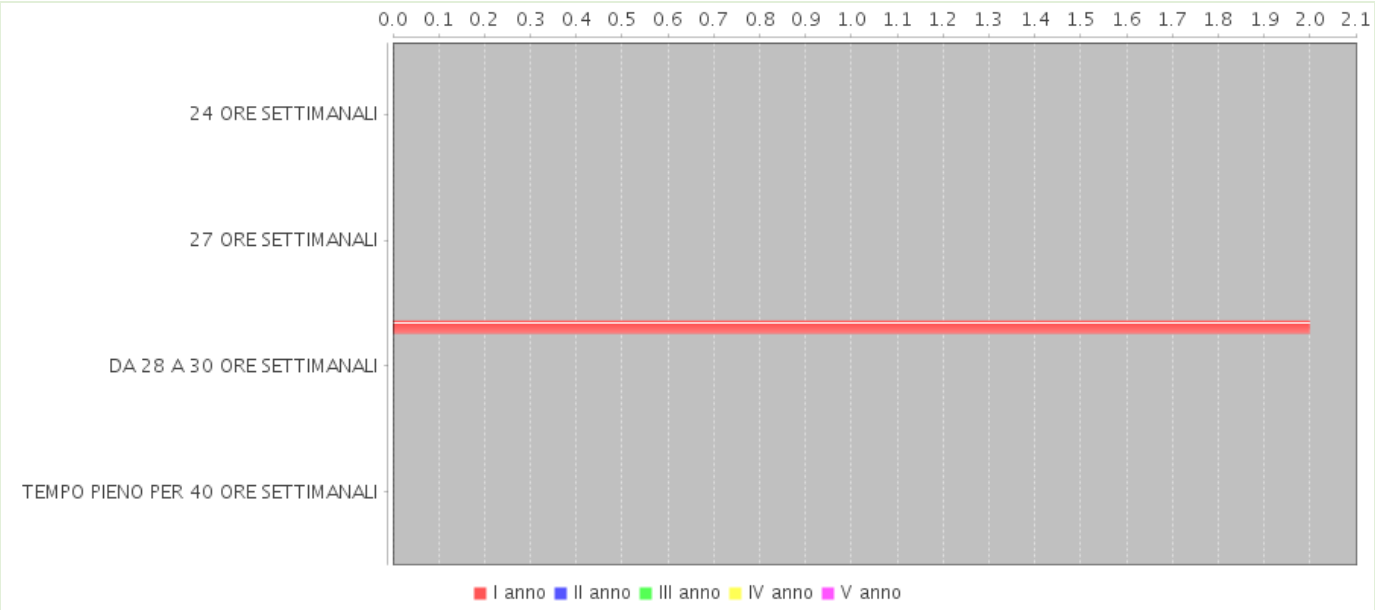
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE8BH03B
Indirizzo	VIA N.RUSSO, 7 FRAZ. COPERCHIA 84080 PELLEZZANO

Edifici	• Via NICOLA RUSSO 7 - 84080 PELLEZZANO SA
Numero Classi	11
Totale Alunni	179
Numero classi per tempo scuola	



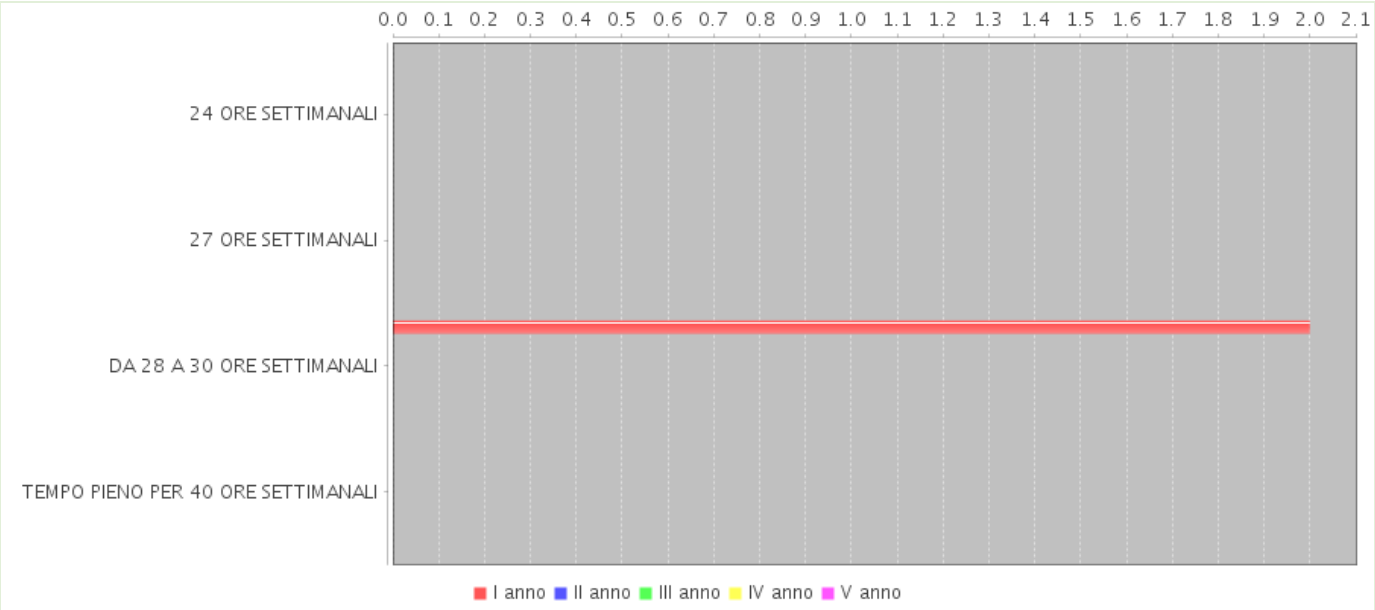
SCUOLA PRIMARIA DI CAPRIGLIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE8BH04C
Indirizzo	VIA SANTAMARIA AMATO, 1 CAPRIGLIA 84080 PELLEZZANO
Edifici	• Via SANTAMARIA AMATO 1 - 84080 PELLEZZANO SA
Numero Classi	2
Totale Alunni	19
Numero classi per tempo scuola	



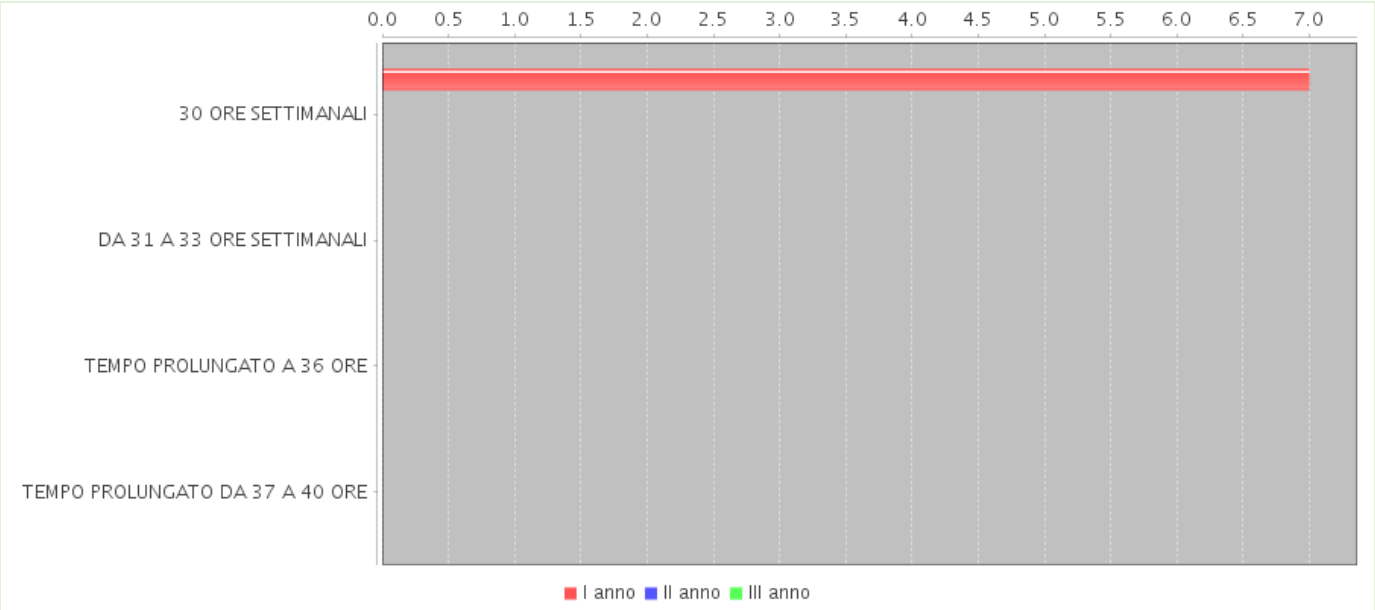
SCUOLA PRIMARIA DI PELLEZZANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE8BH05D
Indirizzo	VIA GIOVANNI FALCONE, 1 PELLEZZANO 84080 PELLEZZANO
Edifici	• Via VITALE 3 - 84080 PELLEZZANO SA
Numero Classi	2
Totale Alunni	39
Numero classi per tempo scuola	



PELLEZZANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SAMM8BH018
Indirizzo	VIA FRAVITA, 1 CAPEZZANO 84080 PELLEZZANO
Edifici	• Via FRAVITA 2 - 84080 PELLEZZANO SA
Numero Classi	7
Totale Alunni	131
Numero classi per tempo scuola	



Approfondimento

Il plesso situato in VIA G.AMENDOLA LOC. CAPEZZANO 84080 PELLEZZANO (con Tipologia scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA Codice Meccanografico: SAAA8BH036) non è più in uso all'istituto da gennaio 2026 . La sede legale è situata in via Della Quercia 62/D 84080 Capezzano di Pellezzano (SA)

Allegati:

timbro_Comunicazione infanzia via Amendola.pdf

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Disegno	1
	Informatica	5
	Lingue	1
	Multimediale	5
	Musica	1
	Scienze	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	113
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti in altre aule	29

Approfondimento

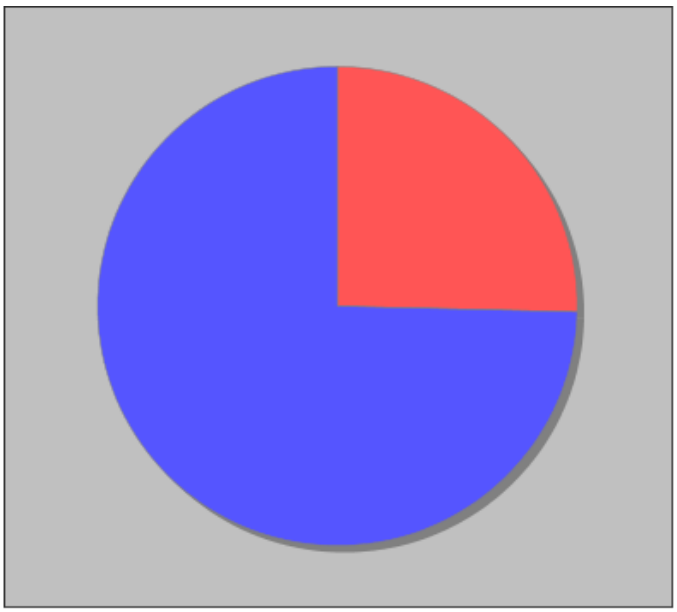
La scuola cerca di garantire la manutenzione programmata e l'aggiornamento delle proprie risorse strutturali e infrastrutturali per assicurare sicurezza, efficienza e qualità dell'offerta formativa. Considerata la natura e la proprietà degli immobili, l'Istituto opera in costante sinergia con l'ente comunale, che interviene in materia soprattutto tramite stanziamenti e procedure di finanziamento. Nel triennio si rende pertanto necessario continuare a predisporre progettualità e candidature a finanziamenti esterni, oltre a mantenere il dialogo con il Comune per la pianificazione e l'esecuzione degli interventi prioritari.

Risorse professionali

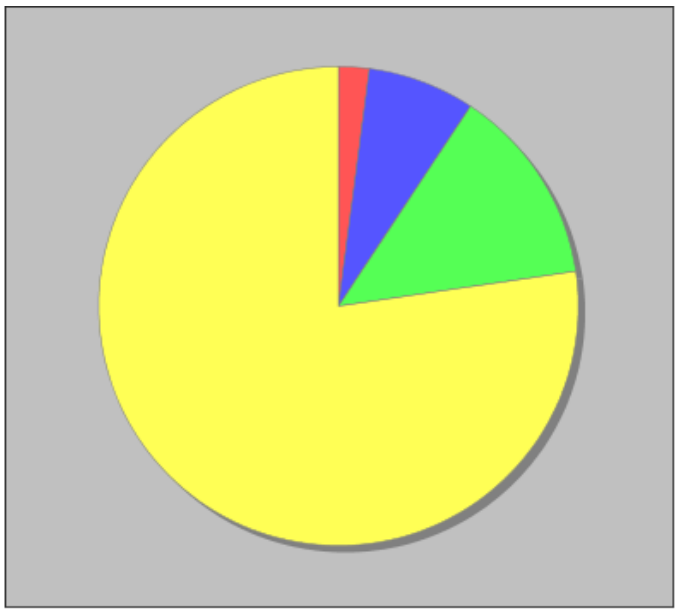
Docenti	82
Personale ATA	21

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

La scuola usufruisce di un organico piuttosto stabile. Gli insegnanti, nella quasi totalità, hanno un contratto a tempo indeterminato, la distribuzione per fasce di età è concentrata mediamente nella fascia intorno ai 55 anni, per cui la scuola è dotata di docenti con esperienza didattica. La professionalità dei docenti è stata fortemente sollecitata ed arricchita dalla presenza nei vari plessi di dotazioni informatiche innovative in tutti gli ordini scolastici. Preziosa risorsa interna si è rivelata la

presenza di un docente della scuola secondaria vincitore del concorso STEM, un ingegnere con spiccate attitudini verso l'informatica e i nuovi orizzonti aperti dall'IA. In continuità con la scuola secondaria sono stati attivati percorsi e laboratori innovativi che hanno privilegiato un'impostazione trasversale delle varie competenze.

L'organico per il 2025/ 2026 è costituito da 105 docenti e 26 unità (tra collaboratori, personale ATA , DS e DSGA).

Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La MISSION del nostro Istituto mira a garantire il successo formativo di ogni allievo favorendo:

LA MATURAZIONE E LA CRESCITA UMANA

LO SVILUPPO DELLE POTENZIALITA' E PERSONALITA' LE COMPETENZE SOCIALI E CULTURALI

EQUITA' NEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI ESITI VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE SUCCESSO FORMATIVO

CRESCITA SOCIALE ED UMANA

La VISION deve dare un senso all'identità, individuare gli obiettivi e illustrare quali strumenti vengono messi in atto per raggiungerli, in stretta relazione con i valori condivisi. Essa si fonda su alcuni ambiti educativi individuati dal Collegio dei Docenti, considerati quali traguardi prioritari e trasversali a tutti gli ordini di scuola dell'Istituto e a tutte le discipline:

CITTADINANZA ATTIVA -COMPETENZE CHIAVE SPECIFICHE E TRASVERSALI

INCLUSIVITA'-PROGETTUALITA-RICERCA-CONTINUITA' -ORIENTAMENTO

La PROGETTUALITÀ EDUCATIVA dell'istituto si sviluppa attraverso :

LA CONTINUITÀ

L'Istituto comprende tre ordini di scuola: infanzia, primaria, secondaria di primo grado, pertanto i docenti, sempre di più, lavorano per individuare e realizzare attività in comune al fine di garantire la continuità.

A tale scopo sono state individuate alcune strategie:

· organizzare un maggior numero di incontri e riunioni tra i docenti dei tre ordini di scuola, in base a obiettivi predeterminati;

· individuare attività di comune interesse e utilità in base al curricolo verticale;

· elaborare progetti comuni che prevedano soprattutto obiettivi formativi, con la partecipazione di alunni delle tre fasce di età;

· avere cura dell'apprendimento e dell'iter personale dell'alunno per tutto il primo ciclo d'istruzione, attraverso sistemi di monitoraggio condivisi.

L'ORIENTAMENTO

L'istituto ha individuato una didattica orientativa fondata sulle seguenti linee direttive condivise da tutti i docenti:

- conoscere sé stessi e le dimensioni spazio-temporali
- conoscere il perché della scuola
- conoscere il contesto in cui si vive
- conoscere le caratteristiche delle discipline e le loro peculiarità
- conoscere gradualmente le proprie attitudini e competenze
- saper ideare aspettative e progetti
- saper fare scelte, valutandone le conseguenze
- conoscere le opportunità di formazione, inserimento nella società, lavoro, offerte dal contesto in cui si vive e dalle scuole del territorio circostante.

Nell'orientamento l'alunno è il protagonista principale e deve essere supportato con strategie idonee per realizzare un progetto di vita sostenibile.

Nel corso del primo ciclo gli alunni vengono guidati dai docenti dei Consigli di classe alla consapevolezza delle proprie attitudini, competenze e capacità.

Nel corso del terzo anno della Scuola Secondaria di primo grado gli alunni possono confrontarsi con la realtà della Scuola Secondaria di secondo grado attraverso incontri, stage, open day e materiale informativo fornito dalla funzione strumentale Orientamento.

L'INCLUSIONE

L'istituto si ripropone di realizzare una sempre più efficace didattica inclusiva. V.L.104/92; v. direttiva ministeriale 27/12/12; v. circolare min. BES/ 2015. Vista l'attuale composizione delle classi e il

crescente numero di alunni con disabilità o diverse abilità specifiche la didattica inclusiva, come modalità di svolgimento del dialogo educativo, coinvolge l'intera classe e sollecita gli alunni ad acquisire competenze comportamentali inclusive. Come attività didattica specifica si rivolge alla seguente tipologia di alunni:

- Alunni con disabilità
- DSA
- alunni stranieri
- alunni con difficoltà specifiche, anche temporanee/contingenti/occasionali.

La didattica inclusiva, nell'ambito della classe coinvolge sia l'insegnamento che l'apprendimento.

Insegnamento: i docenti del Consiglio di classe, insieme al docente di sostegno individuano strategie che valorizzino le potenzialità dell'alunno, neutralizzando le difficoltà o trasformandole in opportunità; tali modalità hanno una ricaduta positiva sull'intera classe.

Apprendimento: l'alunno è guidato nell' apprendere secondo i propri tempi e le proprie possibilità.

Gli altri alunni, con il proprio comportamento, collaborano al successo scolastico della prassi educativa e didattica posta in essere maturando degli apprendimenti inclusivi.

L'Istituto è dotato di un Piano Annuale di inclusione che va annualmente aggiornato e comprende la seguente documentazione, riferita alla normativa vigente:

· PEI: Piano educativo individualizzato, per alunni con disabilità

· PDP: Percorso didattico personalizzato per alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, ma anche per gli alunni stranieri di recente immigrazione e per gli alunni che presentino diffuse difficoltà che siano state individuate dal Consiglio di classe, anche non certificate e/o dovute a problematiche contingenti e/o occasionali.

· Griglia rilevazione BES

· Protocollo di valutazione esami di terza media per Alunni con disabilità e DSA

Infine, la didattica inclusiva è strettamente connessa alla Progettualità dell'Istituto, nel senso che le diverse attività progettuali proposte dai docenti sono strutturate in modo da prevedere e garantire la partecipazione attiva degli alunni con bisogni educativi speciali.

Nessuno, questo è l'obiettivo, deve rimanere indietro, nessuno deve sentirsi escluso. Non si dà vita ad una scuola inclusiva se al suo interno non si avvera una corresponsabilità educativa che coinvolge insieme scuola, famiglia e territorio in modo capillare. Non in altro modo sarebbe infatti possibile che gli alunni esercitino il proprio diritto allo studio inteso come successo formativo per tutti. Infatti è l'intera comunità scolastica che deve essere coinvolta nel processo in questione e non solo una figura professionale specifica a cui demandare in modo esclusivo il compito dell'integrazione.

Punti di forza:

L'istituto Comprensivo "Pellezzano" pone da sempre una particolare attenzione all'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, mettendo in atto percorsi che ne favoriscono la crescita globale. Tutte le componenti della comunità scolastica, in continuità tra gli ordini di scuola, in stretta collaborazione con le Associazioni Educative e i Centri Sportivi presenti sul territorio, cooperano per l'inclusione e la crescita di ogni singolo allievo.

Sono previste inoltre attività di screening finalizzate alla prevenzione di disturbi specifici dell'apprendimento come quello di recente approvato dal collegio dei Docenti con delibera N 5 in data 25/11/2024; progetti specifici per gli alunni con disabilità come l'iniziativa "Liberi di Volare" che consentirà agli allievi dell'infanzia della primaria e della secondaria di fruire liberamente di attività sportive quali il nuoto, l'equitazione ecc. anche in collaborazione con l'ASL di riferimento.

Per realizzare percorsi inclusivi si attuano molteplici strategie e approcci didattici quali:

- l'apprendimento cooperativo, per sviluppare forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli alunni e per veicolare conoscenze, abilità e competenze

- il tutoring (apprendimento fra pari: lavori a coppie)

- la didattica laboratoriale (peer education)

- la didattica per progetti, dedicata prevalentemente all'orientamento educativo/lavorativo dei ragazzi con disabilità

-la didattica digitale

-il recupero linguistico per tutti gli studenti

I documenti programmatici PEI e PDP sono frutto del lavoro sinergico dei consigli di classe in collaborazione con le famiglie e l'assistenza specialistica. Tali piani sono costantemente monitorati e aggiornati. Il dipartimento di sostegno si caratterizza per la stretta collaborazione tra docenti ed

educatori.

La presenza del docente di sostegno si rivela una risorsa essenziale sia per la gestione delle dinamiche relazionali sia come supporto didattico della classe. La scuola fa propria la dimensione bio-psico-sociale dell'ICF nella predisposizione dei PEI/PDP ed utilizza le griglie di osservazione su base ICF.

Il modello di PEI adottato, su base ICF, è il modello ministeriale previsto dal decreto interministeriale 29 dicembre 2020 n. 182.

La scuola attiva anche sportelli di ascolto e interventi nelle classi per favorire l'inclusione e per promuovere il benessere degli alunni e del personale scolastico. Fondamentale è il ruolo svolto della famiglia. L'Istituto comprensivo garantisce la partecipazione attiva e sistematica delle famiglie tramite incontri e riunioni programmate e periodiche per le situazioni di maggiore problematicità, svolte con il coinvolgimento degli enti locali interessati.

Agli alunni con certificazione di necessità di sostegno intensivo ai sensi dell'art. 3 comma 3 della L. 104/1993, sono garantite tre ore di assistenza alla comunicazione con educatori forniti dal comune di appartenenza, che sono posti a disposizione dell'alunno e dell'intera classe.

L'impegno dell'intero Istituto è quello di creare all'interno dei plessi un clima di accoglienza e rispetto verso tutti gli alunni ed in particolare verso gli allievi con DSA e disturbi evolutivi specifici, appartenenti all'area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale, adottando forme di flessibilità che si ritengono opportune nell'attivazione di percorsi didattici individualizzati, a seconda del riscontro di difficoltà di apprendimento temporanee, stabili o di disturbi a carattere permanente. Nelle classi dove gli alunni con disabilità sono inseriti, i docenti di classe e di sostegno, in collaborazione con i genitori e gli educatori, elaborano Piani Educativi Personalizzati (PEI) tenendo conto di quanto indicato nelle linee guida del 4 agosto 2009. In base a finanziamenti e alle proposte avanzate da Enti, Istituzioni, Associazioni a favore dei suddetti alunni, sono avviati percorsi di tutoraggio e di integrazione attraverso progetti specifici. Qualora nell'ambito dei Consigli di classe della Scuola Secondaria e dei teams dei docenti nelle scuole primarie si ritenga opportuno indicare casi di difficoltà non meglio specificate (non certificati) si può concordare l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure dispensative e compensative, quale strumento in più per curvare la metodologia alle esigenze dell'alunno o meglio alla sua persona. A tal fine verrà redatto un Piano Didattico Personalizzato con lo scopo di definire, monitorare e documentare, le strategie didattiche di intervento più idonee e le modalità di valutazione, come previsto dalla normativa vigente (L. 170/2010). A fronte di una segnalazione specialistica di Disturbo Specifico dell'Apprendimento, è dovere della scuola e del docente redigere un PIANO DIDATTICO

PERSONALIZZATO valendosi delle indicazioni fornite unitamente alla segnalazione specialistica, che deve contenere le informazioni necessarie al lavoro scolastico.

CITTADINANZA ATTIVA

È compito del nostro istituto porre le basi per potenziare ed ampliare gli apprendimenti per l'esercizio della Cittadinanza attiva.

L'istituto si propone di arricchire la progettazione e la pratica didattica considerando gli obiettivi riportati nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, alla luce soprattutto del quarto obiettivo rivolto a "fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti", presupposto fondamentale per migliorare la vita delle persone e per raggiungere un reale Sviluppo Sostenibile.

L'OFFERTA FORMATIVA

ISTITUTO PRINCIPALE IC PELLEZZANO

Codice Meccanografico: SAIC8BH007 Scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia è articolata in vari plessi (Coperchia, Cologna, Capriglia, Pellezzano, Capezzano Via Quercia il cui tempo scuola è declinato in:

· 25 Ore con un minimo di 18 iscritti

Il tempo scuola è 8:00- 13:00 dal Lunedi al Venerdì con flessibilità oraria di un'ora in entrata e in uscita

· 40 ore con fruizione quotidiana del servizio mensa a pagamento (attivato in tutti i plessi con un numero minimo di 18 iscritti)

Il tempo scuola è 8:00-16:00 dal Lunedì al Venerdì con flessibilità oraria di un'ora in entrata e in uscita

SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria è articolata in vari plessi (Coperchia, Capriglia, Pellezzano, Capezzano via Quercia) il cui tempo scuola è attualmente articolato in:

· 29 ore dal Lunedì al Venerdì.

Le attuali IV e V aggiungono alle 29 ore 2 ore di Scienze Motoria.

Il tempo scuola è 8:00-14:00 dal lunedì al giovedì, 8:00-13:00 il venerdì.

Per le classi IV e V è previsto il tempo prolungato un pomeriggio a settimana fino alle 16:00

· E' attivabile su richiesta, con un minimo di 15 iscritti, il tempo pieno a 40 ore sempre dal Lunedì al Venerdì dalle 8:00 alle 16:00 presso il plesso di Coperchia

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La scuola Secondaria è presente nel plesso di via Fravita ed osserva le 30 ore settimanali articolate su cinque giorni.

L'orario diventa di 33 ore per chi sceglie lo strumento musicale.

Il tempo scuola è 8:10-14:10

ARTICOLAZIONE TEMPO SCUOLA

SCUOLA PRIMARIA :

Tempo antimeridiano 29 ore: 08:00-14:00 dal lunedì al giovedì e 08:00-13:00 il venerdì.

Le classi IV e V che effettuano le 29 ore + 2 osservano l'orario 8:00-16.00 un giorno alla settimana

Le classi IV e V effettueranno 2 ore aggiuntive di attività motoria per un totale di 31 ore (l'ora di motoria precedentemente prevista all'interno del quadro orario è sostituita da un'ulteriore ora di lingua inglese)

Tempo pieno 40 ore: 8.00 – 16.00 dal lunedì al venerdì con mensa obbligatoria

Priorità desunte dal RAV

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Rafforzare le competenze linguistiche, comunicative e socio-relazionali dei bambini della scuola dell'infanzia attraverso pratiche quotidiane strutturate ,laboratori esperenziali e interventi di inclusione

Traguardo

Aumentare il benessere scolastico percepito dagli alunni, attraverso un'educazione socio-emotiva nella partecipazione attiva degli studenti

Priorità

Continuita' educativa e orientamento verso la scuola primaria con attenzione ad alunni BES

Traguardo

Percepire il passaggio alla primaria come esperienza di crescita positiva per tutti gli alunni al fine di ridurre la dispersione scolastica

Risultati scolastici

Priorità

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative, anche mediante

l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze soprattutto per gli allievi in difficoltà

Traguardo

Diminuire la percentuale di alunni con esiti insufficienti ed ampliare la fascia delle eccellenze

Priorità

Promuovere i talenti e le abilità per offrire a ciascuno opportunità di successo formativo con percorsi progettuali formativi disciplinari ad hoc

Traguardo

Riportare nella media nazionale il numero degli alunno diplomati con votazione 10 e lode conseguita all'esame di stato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare e rendere più omogenei, tra le classi, gli esiti che gli alunni conseguono nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Riduzione della variabilità dei punteggi tra le classi n matematica, italiano ed inglese.

Priorità

Implementazione della didattica laboratoriale per competenze per favorire l'apprendimento significativo e sostenere la motivazione negli alunni al fine di ridurre i divari e limitare la dispersione scolastica

Traguardo

Miglioramento degli esiti disciplinari

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare gli esiti ,in particolare Invalsi e risultati a distanza, attraverso Stem, IA, competenze trasversali, sviluppo , imprenditorialità.

Traguardo

Raggiungimento obiettivi individuati attraverso strategie didattiche innovative.

Priorità

Promuovere lo sviluppo integrato delle competenze chiave europee attraverso percorsi didattici interdisciplinari, strumenti digitali e valutazione autentica, per migliorare l'autonomia di apprendimento e la partecipazione attiva degli alunni.

Traguardo

Possedere in modo soddisfacente la maggior parte delle competenze chiave europee.

Risultati a distanza

Priorità

Mettere in atto azioni di recupero e potenziamento per tutte le classi

Traguardo

Migliorare l'apprendimento degli studenti e il loro benessere per migliorare gli esiti degli

apprendimenti a distanza

Priorità

Implementare l'utilizzo di pratiche didattiche laboratoriali per ridurre i divari e limitare la dispersione scolastica.

Traguardo

Miglioramento dell'organizzazione delle classi parallele per il recupero/potenziamento delle competenze disciplinari soprattutto per gli alunni più deboli

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Sviluppare competenze di cittadinanza attiva , attraverso il dialogo e il rispetto

Traguardo

Aumentare il benessere scolastico anche attraverso un'educazione socio-emotiva

Priorità

Rafforzare il senso di appartenenza e l'inclusione degli studenti per prevenire la dispersione e favorire la partecipazione attiva alla vita scolastica.

Traguardo

Partecipazione attiva e responsabile di tutti gli alunni alla vita scolastica in modo da limitare al massimo il fenomeno dispersivo.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Attività di recupero e potenziamento finalizzate all'Invalsi, al contenimento della dispersione scolastica e al potenziamento dell'eccellenze

Il percorso mira a ridurre le lacune disciplinari e a reinserire gli alunni in ritardo rispetto agli obiettivi di apprendimento, valorizzando competenze residue e promuovendo strategie metacognitive che rendano l'apprendimento autonomo e duraturo. L'intervento deve essere mirato, misurabile e integrato nella vita scolastica quotidiana.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative, anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze soprattutto per gli allievi in difficoltà

Traguardo

Diminuire la percentuale di alunni con esiti insufficienti ed ampliare la fascia delle eccellenze

Obiettivi di processo legati del percorso

Ambiente di apprendimento

Favorire spazi e attivita' laboratoriali che promuovano autonomia, partecipazione e benessere, adattando materiali e organizzazione alle esigenze degli alunni.

Attività prevista nel percorso: Recupero e potenziamento

Descrizione dell'attività	Il percorso mira a ridurre le lacune disciplinari e a reinserire gli alunni in ritardo rispetto agli obiettivi di apprendimento, valorizzando competenze residue e promuovendo strategie metacognitive che rendano l'apprendimento autonomo e duraturo. L'intervento deve essere mirato, misurabile e integrato nella vita scolastica quotidiana.
Destinatari	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Scuola
Risultati attesi	Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative, anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

Percorso n° 2: Potenziare le competenze del personale

nella didattica innovativa finalizzata in particolare agli alunni Bes

Si mira a potenziare competenze professionali strategiche (metodologie didattiche, inclusione, valutazione, digitale), allineandole agli obiettivi del PdM e migliorando l'efficacia dell'insegnamento nei risultati degli alunni.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Implementazione della didattica laboratoriale per competenze per favorire l'apprendimento significativo e sostenere la motivazione negli alunni al fine di ridurre i divari e limitare la dispersione scolastica

Traguardo

Miglioramento degli esiti disciplinari

Risultati a distanza

Priorità

Implementare l'utilizzo di pratiche didattiche laboratoriali per ridurre i divari e limitare la dispersione scolastica.

Traguardo

Miglioramento dell'organizzazione delle classi parallele per il recupero/potenziamento delle competenze disciplinari soprattutto per gli alunni più

deboli

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare, insegnare e valutare per competenze, in linea con le piu' recenti indicazioni Nazionali-nuovi scenari

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere formazione mirata, comunita' professionali e opportunita' di crescita per valorizzare competenze e buona pratica docente.

Attività prevista nel percorso: Formazione

Descrizione dell'attività	Potenziare competenze professionali mirate (metodologie didattiche, inclusione, valutazione formativa, uso efficace del digitale) per migliorare la qualità dell'insegnamento e l'apprendimento degli alunni.
Destinatari	Docenti ATA
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Genitori
	Consulenti esterni

	Enti accreditati
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori Riduzione dei divari territoriali Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico Nuove competenze e nuovi linguaggi Tutti i fondi a disposizione disponibili a realizzare quanto sopra descritto saranno opportunamente impiegati
Responsabile	Esperti interni e/o interni Ambito 23 Enti accreditati
Risultati attesi	Potenziare competenze professionali mirate (metodologie didattiche, inclusione, valutazione formativa, uso efficace del digitale) per migliorare la qualità dell'insegnamento e l'apprendimento degli alunni.

Percorso n° 3: Ampliamento dell'offerta formativa con iniziative a supporto dei genitori e del territorio finalizzato al successo formativo degli alunni ma anche ad un più ampio coinvolgimento dei genitori e del territorio

La scuola si apre al territorio con innumerevoli progettualità calendarizzate durante tutto l'anno

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Rafforzare il senso di appartenenza e l'inclusione degli studenti per prevenire la dispersione e favorire la partecipazione attiva alla vita scolastica.

Traguardo

Partecipazione attiva e responsabile di tutti gli alunni alla vita scolastica in modo da limitare al massimo il fenomeno dispersivo.

Obiettivi di processo legati del percorso

- **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

  Proseguire nella rete di collaborazione instaurata con Ente Locale,associazioni e famiglie, implementando il coinvolgimento di tutti i partner nel processo di istruzione e formazione degli alunni

Attività prevista nel percorso: Maratona Telethon: la scuola solidale

Descrizione dell'attività	Nel plesso di Coperchia tutti gli alunni dell'istituto accompagnati dai genitori partecipano ai mercatini di Natale. In questa occasione vengono mostrati i lavori realizzati a mano con materiali di riciclo con il supporto di docenti e genitori. La manifestazione è animata dall'orchestra e dal coro dell'Istituto. Il risultato è sempre eccezionale come la generosità dei cittadini di Pellezzano che sono da sempre sensibili al tema della

	solidarietà e della beneficenza.
Destinatari	Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Associazioni
Responsabile	Scuola Ente Comunale Associazione Telethon Associazioni territoriali
Risultati attesi	Attenzione ai valori quali solidarietà e rispetto

Attività prevista nel percorso: loleggoperchè

Descrizione dell'attività	Il progetto è promosso dal Ministero della Cultura, attraverso il Centro per il libro e la lettura e dal Ministero dell'Istruzione - Direzione generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione. L'iniziativa ha da sempre l'obiettivo di accrescere e diffondere tra i più giovani l'amore per il libro e l'abitudine alla lettura, attraverso momenti di ascolto e partecipazione attiva. L'impegno dell'istituto nella promozione della lettura culmina in una manifestazione finale che vede gli alunni delle classi ponte di ogni ordine condividere il loro percorso con i genitori e con le autorità presenti "animando" con letture ad alta voce i testi scelti, mostrando i lavori realizzati , eseguendo brani musicali con il contributo dell'orchestra e del coro dell'istituto, drammatizzando le storie più significative di questo meraviglioso viaggio.
Destinatari	Docenti

	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Genitori
	Librerie
Responsabile	Scuola Librerie del territorio
Risultati attesi	Il progetto si pone in piena continuità e coerenza con le finalità del progetto annuale di biblioteca: avviare i ragazzi al mondo della lettura, stimolando il gusto ed il piacere di leggere. Docenti, alunni e genitori si recano presso le librerie gemellate per svolgere attività quali letture animate, discussioni, interazioni, ponendo in primo piano la lettura ad alta voce. La manifestazione è anche un'occasione per acquistare libri da donare alla biblioteca dell'istituto.

Attività prevista nel percorso: Calciomania

Descrizione dell'attività	Il progetto prevede convegni e tornei di varie discipline, non solo calcistici, per favorire la conoscenza della cultura dello sport e dei suoi valori legando l'iniziativa anche a temi di tipo sociale e culturale. a cui partecipano alcune classi della primaria e tutte le classi della secondaria Esso è finalizzato a stimolare la socialità e il rispetto delle regole, la competizione leale e lo spirito di squadra restituendo allo sport le finalità formative attraverso il gioco e divertimento.
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Genitori

Responsabile	Scuola Ente Comune Associazioni sportive del territorio
Risultati attesi	Promozione di uno stile di vita salutare attraverso la promozione dell'attività motoria e di un sano e sentito flair pay.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto Comprensivo si impegna nell'introdurre e consolidare pratiche didattiche innovative e tecnologie digitali, con l'obiettivo di rafforzare la continuità educativa tra i cicli, promuovere competenze digitali e trasversali, sostenere l'inclusione e migliorare la qualità dell'apprendimento. Il progetto si colloca in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curriculum e con i riferimenti europei per le competenze digitali ed è finalizzato a garantire percorsi progressivi di apprendimento digitale dall'infanzia alla secondaria di primo grado. La riqualificazione degli spazi didattici attuata e sempre in divenire favorirà l'apprendimento laboratoriale e la didattica per progetti, mentre anche l'organizzazione degli orari faciliteranno esperienze interdisciplinari e attività cooperative. Sul piano metodologico l'Istituto promuoverà approcci didattici centrati sull'alunno, quali l'apprendimento orientato alla soluzione di problemi reali del territorio, la flipped classroom per ottimizzare il tempo in presenza dedicandolo ad attività applicative e collaborative e metodologie didattiche atte a sviluppare capacità di ricerca e progettazione, nonché pratiche di cooperative learning e peer tutoring supportate da piattaforme digitali. La scelta delle tecnologie sarà sempre guidata da finalità pedagogiche. Si prevede l'adozione semplici kit di robotica e attrezzature per attività STEAM, incluse soluzioni per l'accessibilità . La gestione della sicurezza informatica, i backup e le procedure per il trattamento dei dati saranno formalizzati e assegnati a figure responsabili. La formazione in servizio dei docenti rappresenta un asse strategico .Essa coinvolgerà anche il personale ATA e i genitori attraverso momenti informativi mirati alla cittadinanza digitale e all'uso consapevole degli strumenti. L'attenzione all'inclusione è centrale: le tecnologie saranno utilizzate per personalizzare i percorsi, adottare strumenti compensativi e dispensativi e garantire il diritto allo studio a studenti con bisogni educativi speciali e a chi si trovi in contesto di svantaggio socio-economico. I percorsi di educazione alla cittadinanza digitale prevedono moduli su sicurezza online, privacy, valutazione critica delle informazioni e comportamenti responsabili in rete, integrati nelle discipline di riferimento. In conclusione, l'approccio proposto mira a integrare in modo sistematico tecnologia e metodologie attive per favorire un apprendimento significativo, inclusivo e orientato alle competenze del XXI secolo, valorizzando il ruolo professionale dei docenti e il coinvolgimento delle famiglie e del territorio.

Aree di innovazione

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

L'Istituto adotta un modello organizzativo che combina una struttura di governance chiara, centrata sul Dirigente scolastico e sugli organi collegiali, con reti operative interne (funzioni strumentali, dipartimenti, team di progetto) ed esterne (Comune, università, imprese e terzo settore). I ruoli sono formalizzati nei vari allegati del PTOF e prevedono responsabilità definite per la progettazione, l'attuazione e il monitoraggio delle attività. Per sostenere l'innovazione didattica e infrastrutturale l'Istituto attiva una pluralità di canali di finanziamento: risorse comunali, bandi ministeriali e regionali, programmi europei, fondazioni e partnership con il mondo produttivo. La strategia finanziaria privilegia la progettazione mirata, il rafforzamento dei partenariati e la capacità di rendicontazione per garantire la sostenibilità delle iniziative.

Allegato:

Allegato 6 b funzionigramma 25 26.pdf

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'Istituto promuove pratiche didattiche innovative fondate su apprendimento per progetti e didattica laboratoriale. Le azioni favoriscono lo sviluppo delle competenze chiave attraverso valutazione formativa e documentazione degli esiti. La comunità professionale dei docenti è impegnata in formazione continua e progettazione collegiale; l'Istituto valorizza partnership territoriali e risorse digitali per garantire percorsi inclusivi, motivanti e orientati al successo formativo.

Allegato:

Progetti innovativi dal ptof 26.pdf

SVILUPPO PROFESSIONALE

Nell'ultimo periodo l'Istituto ha rilevato una ridotta partecipazione alla formazione in servizio. Per il prossimo triennio si avvia un piano di rilancio strutturato che prevede diagnosi dei bisogni, un Piano triennale della formazione, comunità professionali, mentoring per i neoassunti, azione ricerca e partnership territoriali. Verranno assegnate risorse dedicate e definiti indicatori di monitoraggio per assicurare la qualità, la sostenibilità e l'impatto delle azioni formative

Allegato:

Formazione personale.pdf

PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'Istituto adotta un sistema integrato di valutazione che combina valutazione formativa e sommativa e strumenti di autovalutazione per favorire l'apprendimento attivo e riflessivo. Le rilevazioni esterne sono utilizzate come risorsa diagnostica: i dati vengono confrontati con le verifiche interne, al fine di calibrare gli strumenti, definire obiettivi di miglioramento e pianificare azioni didattiche mirate. Il processo è supportato da momenti collegiali di analisi, da procedure condivise e da una comunicazione trasparente con le famiglie

Allegato:

Allegato 7a Valutazione.pdf

CONTENUTI E CURRICOLI

L'Istituto si impegna ad adottare sempre di più strumenti didattici innovativi e ad organizzare nuovi ambienti di apprendimento per promuovere apprendimento attivo e inclusivo. I curricoli , che sono in revisione alla luce delle nuove indicazioni ,saranno progettati anche per integrare apprendimenti formali e non formali tramite UDA interdisciplinari, co□progettazione con il territorio e sistemi di riconoscimento delle competenze. Una progettazione verticale e l'impegno ad una formazione costante e sempre attuale del personale assicureranno la continuità e la qualità dei percorsi formativi.

Allegato:

Allegato 11 Curr Stem.pdf

Percorsi curricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Percorso per orientare al lavoro e alle scelte di studio

L'Istituto promuove un percorso integrato di orientamento alle scelte di studio, rivolto agli alunni della secondaria di I grado. Il percorso combina attività di conoscenza di sé, laboratori trasversali, incontri informativi, esperienze sul territorio e supporto individuale, in collaborazione con famiglie e partner esterni. La scuola si impegna a raccogliere e a documentare gli esiti che contribuiranno alla rendicontazione sociale dell'Istituto.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Dibattito regolamentato (Debate)
- Didattica laboratoriale
- Didattica per scenari/sfondi integratori/temi generatori
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Educazione all'aperto (Outdoor education)

Percorso di accoglienza degli studenti stranieri

L'Istituto promuove un percorso sistematico di accoglienza e integrazione per gli studenti stranieri, fondato su accertamento iniziale delle competenze, interventi intensivi di Italiano L2, progettazione individualizzata e attività di inclusione in classe.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Educazione tra pari (Peer education)

Percorso per la valorizzazione della comunità scolastica

L'Istituto promuove un Percorso per la valorizzazione della comunità scolastica volto a rafforzare il senso di appartenenza, il protagonismo degli alunni e la partecipazione delle famiglie e del territorio. Attraverso laboratori, eventi, assemblee e convenzioni con partner locali, la scuola valorizza competenze, produce documentazione pubblica dei risultati e favorisce pratiche inclusive e sostenibili; gli esiti confluiscono nella rendicontazione sociale e nell'aggiornamento del PTOF."

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Didattica per scenari/sfondi integratori/temi generatori
- Lavoro per progetti
- Pensiero computazionale (Physical computing)
- Project Work

Percorso di valorizzazione delle eccellenze

L'Istituto promuove un percorso per la valorizzazione delle eccellenze volto a individuare, sostenere e valorizzare talenti e potenzialità degli studenti attraverso laboratori di approfondimento, progetti di ricerca, mentoring, partecipazione a competizioni e tirocini con partner esterni.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Lavoro per progetti
- Problem solving
- Narrazione (Storytelling)
- Tinkering
- Coding
- Robotica

Percorso di personalizzazione per il recupero e il consolidamento degli apprendimenti

L'Istituto promuove un Percorso di personalizzazione per il recupero e il consolidamento degli apprendimenti rivolto agli alunni con difficoltà accertate. Il percorso prevede una fase diagnostica iniziale, la progettazione di interventi individualizzati e di piccoli gruppi, attività laboratoriali e tutoring, monitoraggio continuo e valutazione formativa documentata tramite e□portfolio. Le azioni sono coordinate dal referente recupero e vengono condivise con le famiglie; gli esiti sono inseriti nella rendicontazione sociale dell'Istituto

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Didattica laboratoriale
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Narrazione (Storytelling)
- Coding
- Robotica
- Pensiero computazionale (Physical computing)

Percorso per lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali

L'Istituto promuove un Percorso finalizzato allo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali (autonomia, resilienza, lavoro di squadra, pensiero critico, cittadinanza digitale). Attraverso metodologie attive gli studenti acquisiscono competenze trasferibili. Le attività sono valutate e documentate in parte attraverso la griglia del comportamento presente nel curricolo; i risultati confluiscono nella rendicontazione annuale dell'Istituto.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)

Percorso di approfondimento culturale

L'Istituto promuove un percorso di approfondimento culturale che integra visite guidate a musei, siti storici e ambientali con laboratori preparatori e di restituzione. Le attività, progettate in chiave interdisciplinare, favoriscono l'apprendimento

esperienziale, lo sviluppo di competenze trasversali e il rafforzamento delle relazioni con il territorio.

Destinatari

· Tutti i docenti

Metodologie

· Educazione all'aperto (Outdoor education)

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'Istituto continuerà a sviluppare relazioni stabili e formalizzate con reti territoriali, scuole e soggetti del terzo settore per arricchire l'offerta formativa e promuovere la continuità educativa. Le collaborazioni sono e saranno regolate da convenzioni/protocolli che definiscono obiettivi, ruoli e indicatori di valutazione; la comunicazione delle azioni è garantita tramite sito e incontri informativi. La rendicontazione sociale, pubblicata annualmente, documenta risultati, risorse impiegate e impatto educativo .

Allegato:

Ptof 2025 2028 triennale .pdf

SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto continuerà a promuovere la trasformazione degli spazi didattici in ambienti flessibili e tematici (modello DADA nella secondaria), integrando i laboratori STEAM. Si mira negli anni alla costituzione di spazi dotati di infrastrutture TIC adeguate (connettività, postazioni e strumenti per didattica ibrida) e gestiti con regole condivise, al fine di favorire apprendimento attivo ed

inclusivo.

Allegato:

Ricognizione attrezzature e infrastrutture.pdf

ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

L'Istituto aderisce prioritariamente ad azioni e bandi nazionali e ad iniziative promosse da enti di ricerca che siano coerenti con il PTOF, con l'obiettivo di potenziare competenze digitali e laboratoriale, favorire l'innovazione didattica e creare reti territoriali. Ogni adesione è preceduta da valutazione di fattibilità, formalizzata con delibera collegiale e regolata da convenzioni che definiscono ruoli, risorse, indicatori e modalità di rendicontazione. I risultati sono riportati nella rendicontazione sociale e utilizzati per aggiornare i percorsi didattici.

SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

L'Istituto si riserva di mettere in atto dopo un'attenta analisi ogni sperimentazione di flessibilità che miri a promuovere percorsi didattici innovativi (es. orari modulari, compresenze, classi aperte, UDA verticali, laboratori integrati, didattica per ambienti DADA) finalizzati a migliorare inclusione, personalizzazione degli apprendimenti e continuità verticale.

Allegato:

Ptof 2025 2028 triennale .pdf

Flessibilità organizzativa

ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI SETTIMANALI

- per tutti gli ordini di scuola attivi nell'istituto

ANTICIPO GIORNI DI SCUOLA

- Per adattamento del calendario scolastico a specifiche esigenze didattiche

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- CLASSI APERTE
- ORIZZONTALI
- PER ATTIVITA' CALENDARIZZATE
- PER PROVE PARALLELE
- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- CLASSI TEMATICHE PER DISCIPLINA
- AULE LABORATORI PER PIU' DOCENTI E CLASSI
- UTILIZZO PLURIFUNZIONALE DEGLI SPAZI DI "PASSAGGIO" (CORRIDOI, ATRI, AREA MENSA ECC)
- SPAZI FUNZIONALI ALLA CONTEMPORANEITÀ DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE
- SPAZI DESTRUTTURATI, PRECISI MA FLESSIBILI, FUNZIONALI A DIVERSE ATTIVITÀ

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: Ambienti immersivi

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto si propone di trasformare radicalmente gli spazi di apprendimento grazie alla configurazione di arredi funzionali, colorati e dinamici e alla predisposizione di attrezzature digitali e software così da innovare la didattica in linea con la transizione digitale in atto. Strategie didattiche innovative ed accattivanti e predisposizione di ambienti inclusivi e "immersivi" concorreranno al pieno successo formativo degli alunni ,agendo sul consolidamento delle competenze digitali di base, sullo sviluppo del concetto di cittadinanza e sull'integrazione dell'apprendimento più globale delle singole discipline. Non saranno trascurati gli aspetti relativi alla socializzazione, emergenti a seguito del periodo post Covid, e la stessa rimodulazione degli ambienti risponderà in maniera diversa alle diverse esigenze dettate dalla stessa didattica. In tale ottica sarà avviato un programma di formazione stilato sulla base dei bisogni dei docenti impegnati nella nuova sfida del digitale. Particolare attenzione sarà inoltre prestata alla concreta realizzazione dell'approccio inclusivo che, grazie agli ambienti immersivi, soddisferà più compiutamente le esigenze educative speciali . Il progetto riguarderà sia la scuola primaria che secondaria di primo grado, implementerà l'ottica laboratoriale e sarà rivolta ad una sinergica

interdisciplinarietà. Un progetto complessivo che mette al centro l'alunno utilizzando le più moderne risorse del digitale e dell'innovazione.

Importo del finanziamento

€ 105.456,54

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	13.0	0

Progetto: Nel mondo che vorrei

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Gli interventi previsti nella presente proposta progettuale sono in continuità con quanto già attivato dalla scuola. La nostra scuola disponeva di n. 5 Kit LEGO education MINDSTORMS NXT programmabili attraverso l'utilizzo del software MicromondiEX. Utilizzati in una progettazione già avviata nell'annualità 2013/14 che prevedeva l'attivazione di un corso legato alla conoscenza del software Micromondi EX applicato alla robotica, volto a favorire l'acquisizione di competenze logiche matematiche attraverso l'utilizzo del linguaggio LOGO. Nel corso degli anni sono stati

attivati percorsi di approfondimento sull'uso “intelligente “del PC. Tanto per promuovere lo sviluppo delle capacità critiche, logiche e creative, ma anche l’utilizzo della programmazione, della robotica e del gioco per la risoluzione di problemi concreti, che facciano capire l’importanza delle discipline STEM in tutte le attività umane. La dotazione della scuola è stata negli anni implementata con l’acquisto di LEGO MINDSTORMS education EV£ -Kit per 8 studenti, due BLUE –BOT e un LEGO Education WeDo 2.0 L’attuale proposta prevede l’adozione di set differenti di robotica educativa che possano consentire, l’implementazione di una dotazione già esistente, finalizzata all’introduzione nel curricolo verticale di azioni per la robotica per tutti gli ordini di scuola, dalla scuola dell’Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado. I set di robotica completi di app potranno essere utilizzati con qualsiasi devices ed integrati con ulteriori attrezzature, come kit didattici per le discipline STEM, Kit di sensori modulari, schede programmabili e set di espansione, All’interno di spazi già esistenti si intende creare setting didattici flessibili, modulari e collaborativi. Volti a migliorare i livelli di apprendimento degli studenti e ad implementare del livello delle competenze, favorendo esperienze di robotica educativa, e coding perché la programmazione è il linguaggio delle cose. Saper programmare offre l'opportunità di dar vita alle idee sfruttando l'enorme potenziale degli oggetti 'smart' che abbiamo attorno.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

31/12/2021

Data fine prevista

10/10/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: happy STEM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto si sviluppa partendo dall'analisi dei bisogni formativi del nostro istituto. Dall'inglese Science, Technology, Engineering e Math, STEM è un acronimo che fa riferimento alle discipline della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica. In realtà tale acronimo non fa riferimento a una metodologia didattica e neanche alle quattro discipline a sé stanti, ma piuttosto alle discipline integrate in un nuovo paradigma educativo basato su applicazioni reali ed autentiche in un contesto laboratoriale e interconnesso. L'insegnamento delle STEM ha pertanto carattere interdisciplinare ed è un'opportunità che rende la matematica e le scienze affini collegate alla realtà e alla vita. Un percorso STEM richiede di creare connessioni e sinergie tra le scienze e le altre discipline, favorendo lo spirito critico, le capacità di risolvere problemi e la creatività degli alunni. Ciò che differenzia lo studio delle STEM dalla scienza tradizionale e dalla matematica è il differente approccio. Viene mostrato agli studenti come il metodo scientifico possa essere applicato alla vita quotidiana. Le STEM cosi intese consentono inoltre di proporre agli studenti un approccio al pensiero computazionale con un focus sulle applicazioni del mondo reale in un'ottica di problem solving, una delle soft skills maggiormente richieste dalla società di oggi. Tale competenza, si esplicita attraverso la capacità di adottare soluzioni originali, anche divergenti, rispetto ai tanti e vari problemi che si presentano nel corso della vita; è apprendibile tramite percorsi metodologici e laboratoriali che sostengono l'alunno nella ricerca delle soluzioni, cooperando con i suoi pari (peer tutoring) e con gli adulti, per assumere quindi una mentalità capace di essere aperta ad altri punti di vista, a superare visioni statiche standardizzate, esplorando varie ipotesi e soluzioni, sperimentando e confrontando dati, fatti e risultati, e considerando l'errore parte integrante del processo di apprendimento. Buona parte delle attività nei progetti STEM sono basate sull'approccio del PBL (Problem/Project Based Learning) che vedono la manipolazione di oggetti e la progettazione e costruzione di prototipi

reali e virtuali, quali strumenti essenziali sui quali basare percorsi didattici formativi e estremamente significativi, dove si fondono sinergicamente competenze trasversali e disciplinari. L'approccio alle discipline STEM ha infatti le sue basi in discipline e metodologie didattiche innovative come il tinkering e la stampa 3D, il coding e il pensiero computazionale, l'elettronica e la robotica educativa, spesso integrate in progetti e attività tran disciplinari con approccio comune. Allo stesso modo si affida ad approcci tipici del CBL (Challenge Based Learning) come l'Hackathon e il Debate, come anche alla matematica ricreativa, che con il suo accento sfidante tipico delle competizioni matematiche, richiamano le pratiche tipiche della visione STEM. Il tutto in un ambiente e con setting d'aula spesso lontani da quello utilizzato per la classica lezione frontale, con disposizione di banchi, arredi, strumenti e attrezzature simili a quelli di un'aula-laboratorio multi-funizonale, modulare e modulabile a seconda delle esigenze, che ha nel cooperative learning e nella peer education solide basi applicative.

Importo del finanziamento

€ 67.014,00

Data inizio prevista

29/02/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento

L'Istituto si impegna a realizzare, in coerenza con le azioni previste dal PNRR, un insieme di iniziative curriculari ed extracurriculari finalizzate al potenziamento delle competenze digitali e STEM, all'innovazione didattica, all'inclusione e alla transizione ecologica. Le azioni comprendono interventi infrastrutturali e didattici (aule digitali, laboratori, piattaforme e□learning), percorsi di arricchimento curricolare e progetti extracurriculari (laboratori pomeridiani, percorsi di eccellenza, orientamento, visite di istruzione e collaborazioni con enti territoriali), formazione continua del personale e azioni mirate per il recupero e la personalizzazione degli apprendimenti.
Le attività saranno dettagliate nella sezione "L'offerta formativa"

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
COLOGNA	SAAA8BH014
COPERCHIA	SAAA8BH025
PELLEZZANO-CAPEZZANO	SAAA8BH036
SCUOLA INFANZIA DI PELLEZZANO	SAAA8BH047
SCUOLA INFANZIA DI CAPRIGLIA	SAAA8BH058

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;

- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CAPEZZANO-VIA DELLA QUERCIA	SAEE8BH02A
COPERCHIA - PELLEZZANO	SAEE8BH03B
SCUOLA PRIMARIA DI CAPRIGLIA	SAEE8BH04C
SCUOLA PRIMARIA DI PELLEZZANO	SAEE8BH05D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PELLEZZANO	SAMM8BH018

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

SCUOLA

- Favorire una transizione serena tra i due ordini di scuola, creando tra loro una linea di continuità
- Soddisfare le esigenze interiori di identità e sicurezza
- Organizzare e svolgere attività didattiche comuni tra scuola dell'Infanzia e scuola Primaria
- Offrire opportunità per sviluppare la capacità di ascolto e di produzione orale , dando vita ad esempio a momenti di drammatizzazione di vissuti nello

DELL'INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA	svolgimento delle attività ludico-didattiche · Soddisfare la curiosità e permettere la conoscenza di un ambiente nuovo · Potenziare la voglia di "crescere", di "cambiare", di diventare "sempre più autonomo" · Condividere esperienze, sviluppando lo spirito di collaborazione · Promuovere pratiche inclusive · Realizzare percorsi in forma laboratoriale · Potenziare il "passaggio di informazioni" da un ordine di scuola all' altro (nell'ambito del territorio comunale) al fine di giungere ad una sempre più corretta e ampia informazione sugli alunni, in vista di una migliore azione di accoglienza e di un'eventuale predisposizione di percorsi personalizzati · Promuovere interazione tra i due ordini di scuola · Favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa, attivando percorsi di studio, potenziando attività esistenti e progettando un cammino di conoscenza tale da orientare e sostenere i bambini e gli alunni in un percorso scolastico significativo · Proporre percorsi curriculari continui relativamente ad aeree di intervento educativo comune · Proporre iniziative per realizzare attività comuni tra gli alunni delle classi – ponte insieme ai loro docenti
SCUOLA PRIMARIA – SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO	· Individuare collegamenti con le realtà scolastiche, culturali e sociali del territorio · Promuovere l'integrazione degli alunni provenienti da culture

diverse e degli alunni con disabilità

· Conoscere gli spazi, gli ambienti e i materiali della scuola

· Valorizzare le esperienze e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti

· Incoraggiare l'apprendimento collaborativo

· Realizzare percorsi in forma di laboratorio

· Coinvolgere gli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività ed esperienze significative

Allegati:

All 4 Continuità ed Orientamento.pdf

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: COLOGNA SAAA8BH014

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: COPERCHIA SAAA8BH025

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PELLEZZANO-CAPEZZANO SAAA8BH036

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA DI PELLEZZANO SAAA8BH047

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA DI CAPRIGLIA SAAA8BH058

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CAPEZZANO-VIA DELLA QUERCIA SAEE8BH02A

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: COPERCHIA - PELLEZZANO SAEE8BH03B

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA DI CAPRIGLIA SAEE8BH04C

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA DI PELLEZZANO SAEE8BH05D

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: PELLEZZANO SAMM8BH018 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Come previsto dalla Legge 20 agosto 2019 n.92 l'insegnamento dell'Educazione Civica per 33 ore annue si sviluppa trasversalmente ma secondo una suddivisione quadrimestrale per discipline stabilita in collegio. Nel primo quadrimestre sono così suddivise: Italiano 7 ore, Matematica 5 ore, Inglese 4 ore. Nel secondo quadrimestre: Storia 2 ore, Geografia 1 ora, Approfondimento 1 ora, Scienze 2 ore, Tecnologia 2 ore, Musica 2 ore, Arte 2 ore, Motoria 2 ore, seconda Lingua 2 ore, Religione 1 ora. Per la scuola primaria è prevista almeno un'attività a quadrimestre (compito di realtà/ attività progettuale curriculare / uda,ecc ecc) che vede la valutazione per tutte le discipline curriculari (Griglia alla pagina 193 dell'allegato 3 del Curriculo)

Allegati:

Ptof 2025 2028 triennale .pdf

Curricolo di Istituto

IST.COMPR. PELLEZZANO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il perseguimento delle finalità delle Nuove Indicazioni richiede un'organizzazione unitaria del curricolo, più facilmente perseguibile nell'istituto comprensivo che, peraltro, è la forma organizzativa oramai più diffusa nel primo ciclo di istruzione. L'esercizio della cittadinanza attiva necessita di strumenti culturali e di sicure abilità e competenze di base, cui concorrono tutte le discipline. La maturazione delle competenze costituisce la finalità essenziale di tutto il curricolo. L'integrazione delle discipline per spiegare la complessità della realtà, la costruzione di conoscenze e abilità attraverso l 'analisi di problemi e la gestione di situazioni complesse, la cooperazione e l'apprendimento sociale, la sperimentazione, l'indagine, la contestualizzazione nell'esperienza, la laboratorialità, sono tutti fattori imprescindibili per sviluppare competenze e apprendimenti stabili dotati di significato e di valore per la cittadinanza. Tutto ciò richiede l'adozione di un curricolo di istituto verticale, che assuma la responsabilità dell'educazione delle persone dai 3 a 14 anni in modo unitario e organico, organizzato per competenze chiave, articolate in abilità e conoscenze e riferito ai Traguardi delle Indicazioni. Le proposte didattiche e le modalità di verifica e valutazione saranno coerenti con la progettazione curricolare. Le competenze devono essere promosse, rilevate e valutate in base ai traguardi di sviluppo disciplinari e trasversali riportati nelle Indicazioni. Esse sono un costrutto complesso che si compone di conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni, potenzialità e attitudini personali e devono essere oggetto di osservazione, documentazione e valutazione.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Rispetto dell'altro, uguaglianza, inclusione, rispetto delle leggi, uso consapevole della rete.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività relative ai diritti e ai doveri vengono svolte sempre in particolare a novembre in concomitanza con le giornata internazionale dei fanciulli.

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste Nel rispetto delle varie fasce di età in tutte le classi vengono trattati sempre e in determinati periodi dell'anno tempi come l'inclusione, il bullismo, il cyberbullismo e l'uso consapevole della rete.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica

- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Rispetto del proprio territorio e dell'ambiente. In maniera trasversale tutte le classi sono coinvolte in tali attività (Festa dell'albero, Attività con Legambiente, incontri con la protezione civile)

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste Attività rivolte all'inclusione durante tutto l'anno . A novembre attraverso il progetto Ioleggoperchè la scuola coglie l'occasione anche per affrontare questo tema

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività con l'ente comunale e la protezione civile.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste Vengono programmate per classi parallele attività relative alla consapevolezze di essere cittadini italiani e del mondo.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appar-tenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nelle classi indicate vengono programmate attività che permettano agli alunni di conoscere la struttura organizzativo del Paese di appartenenza o in cui si vive al momento e di rinforzare il senso di appartenenza e civico.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nel rispetto delle varie fasce di età in tutte le classi si svolgono attività relativi ai diritti e ai doveri dei fanciulli in particolare nel mese di novembre .Nelle classi quinte curricularmente vengono programmate attività che permettano agli alunni di conoscere la struttura organizzativo-politica dell'UE.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Lo sviluppo del senso di appartenenza passa anche per il rispetto ogni componente della popolazione scolastico e di tutti i suoi ambienti . In questo gli alunni sono impegnati quotidianamente in attività che rinforzino questi valori.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comporta-menti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il benessere di ogni singolo alunno passa attraverso anche il sentirsi sicura nel proprio ambiente. Incontri con la Protezione civile, prove di evacuazione e attività che li aiutino a essere coscienti delle reali situazioni di pericolo che possono verificarsi sono programmate per classi parallele.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività legate all'educazione stradale vengono proposte in maniera trasversale in tutte le classi

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La promozione del benessere degli alunni a trecentosessanta gradi viene messa in campo in tutto l'anno scolastico, ogni singolo giorno. Le attività spaziano dall'educazione alimentare alle varie attività sportive proposte, dal progetto di lettura all'uso consapevole e responsabile dei diversi devices, etc etc

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello

sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nel rispetto delle varie fasce di età in tutte le classi verranno proposte attività relative al rispetto dell'ambiente (fisico, naturale, artistico, culturale).

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nel rispetto delle varie fasce di età in tutte le classi verranno proposte attività relative al rispetto dell'ambiente (naturale ed artificiale) e verranno sensibilizzati al riconoscimento delle varie situazioni di pericolo e ai relativi comportamenti consoni.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nel rispetto delle varie fasce di età in tutte le classi verranno proposte attività relative al rispetto dell'ambiente (fisico, naturale, artistico, culturale).

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nel rispetto delle varie fasce di età in tutte le classi verranno proposte attività relative al rispetto dell'ambiente (fisico, naturale, artistico, culturale).

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nel rispetto delle varie fasce di età in tutte le classi verranno proposte attività relative all'uso consapevole (quotidiano, pratico, responsabile ed equo) del denaro e del concetto di sostenibilità.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nel rispetto delle varie fasce di età in tutte le classi vengono proposte attività relative concetto di legalità in tutti gli ambiti e nelle sue varie forme.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distin-guendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nel rispetto delle varie fasce di età in tutte le classi vengono proposte attività relative all'uso consapevole della tecnologia.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nel rispetto delle varie fasce di età in tutte le classi vengono proposte attività relative all'uso della tecnologia funzionali alle varie discipline

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese

- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nel rispetto delle varie fasce di età in tutte le classi vengono proposte attività relative all'uso consapevole della tecnologia.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nel rispetto delle varie fasce di età in tutte le classi vengono proposte attività relative all'uso della tecnologia funzionale alle varie discipline

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese

- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nel rispetto delle varie fasce di età in tutte le classi vengono proposte attività relative all'uso consapevole e rispettoso della privacy della tecnologia.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nel rispetto delle varie fasce di età in tutte le classi vengono proposte attività relative all'uso consapevole della tecnologia.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nel rispetto delle varie fasce di età in tutte le classi vengono proposte attività relative all'uso consapevole della tecnologia e dell'importanza della privacy.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nel rispetto delle varie fasce di età in tutte le classi vengono proposte attività relative all'uso consapevole della tecnologia, della propria privacy e sicurezza

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nel rispetto delle varie fasce di età in tutte le classi vengono proposte attività relative all'uso consapevole della tecnologia sotto tutti gli aspetti (fisico, psichico, di sicurezza, di privacy)

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione

Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nel rispetto delle varie fasce di età in tutte le classi vengono trattati sempre e in determinati periodi dell'anno tempi come il rispetto delle persone e delle cose, l'inclusione, il bullismo, il cyberbullismo e l'uso consapevole della rete.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria

- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nel rispetto delle varie fasce di età in tutte le classi vengono proposte attività relative allo sviluppo del senso di appartenenza al proprio paese e al concetto di cittadino del mondo.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nel rispetto delle varie fasce di età in tutte le classi si propongono attività relative alla conoscenza del proprio ambiente scolastico, all'individuazione di eventuali pericoli e all'attuazione dei relativi comportamenti consoni al luogo e alla situazione

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il benessere dei nostri alunni viene garantito a trecentosessanta gradi passando dall'educazione alimentare allo sport, dai progetti di lettura all'uso responsabile e consapevole dei social e della tecnologia in generale, dal benessere strettamente fisico a quello psicofisico, alla conoscenza delle varie forme di dipendenza.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Festa dell'albero

Attraverso la festa dell'albero che si svolge nel mese di novembre i bambini prendono coscienza dell'importanza del territorio che ci circonda

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo

Festa dei nonni

La festa dei nonni è un'occasione per ssaper riconoscere le proprie emozioni e comprendere anche quelle altrui.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo

Io leggo perché

Attraverso questo progetto che invita bambini alla lettura, l'istituto cogli l'occasione per proporre sempre la tematica dell'inclusione e del rispetto degli altri e della pace

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IST.COMPR. PELLEZZANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Competenze STEM e multilinguistiche

L'iniziativa integra lo sviluppo delle competenze scientifiche (Science, Technology, Engineering, Mathematics) con il potenziamento linguistico (inglese e altre lingue UE), attraverso percorsi didattici per studenti e formazione per docenti, puntando a una cultura scientifica più forte e prospettive internazionali, usando anche metodi come il CLIL .
L'obiettivo è formare studenti e insegnanti a un approccio innovativo e integrato, con focus sull'orientamento e l'integrazione curricolare.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- happy STEM

Attività n° 2: Amici di penna

Lo scopo del presente progetto è quello di proporre un approccio introduttivo alla lingua straniera da parte degli alunni della scuola primaria (francese e spagnolo) offrendo loro la possibilità di iniziare ad esplorarne la bellezza, la musicalità e la diversità, in un'ottica di apertura interculturale. Considerando il profilo delle competenze al termine del primo termine di istruzione, si perseguiranno le seguenti finalità generali:

Stimolare e favorire l'approccio dell'alunno con una seconda lingua straniera.

Apprendere, memorizzare e utilizzare vocaboli inerenti ambienti di vita e i principali fonemi della lingua francofona.

Potenziare le capacità di ascolto e comprensione di semplici messaggi.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche
- Vacanze studio
- Gemellaggi virtuali

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IST.COMPR. PELLEZZANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Nel mondo che vorrei Spazi e strumenti digitali per le STEM

l progetto STEM "Coding con Scratch" propone laboratori pratici di pensiero computazionale per la scuola primaria, in cui gli alunni esplorano concetti logico-matematici e scientifici attraverso la programmazione a blocchi. Utilizzando Scratch, i bambini progettano semplici animazioni, giochi e simulazioni, lavorano per problemi reali a piccoli gruppi e documentano i risultati. L'attività favorisce competenze digitali, problem solving, creatività e lavoro collaborativo, con adattamenti per l'inclusione e valutazione basata su prodotti e rubriche osservazionali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

○ Azione n° 2: Ambienti immersivi Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Il progetto ha trasformato spazi dell'istituto in ambienti di apprendimento immersivi e multisensoriali, integrando strumenti di realtà virtuale, tablet e lavagne interattive per esperienze didattiche interdisciplinari in alcune delle classi dell'istituto. Attraverso percorsi modulati (scienze, storia, arte, lingua) gli alunni esplorano scenari virtuali, osservano fenomeni, costruiscono narrazioni digitali e risolvono problemi in piccoli gruppi, favorendo un apprendimento pratico e laboratoriale. L'intervento è stato pensato per promuovere competenze digitali, pensiero computazionale, capacità di collaborazione e cittadinanza digitale, con attività differenziate e strumenti compensativi per garantire inclusione e accessibilità a tutti gli alunni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 3: Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali

- Percorsi didattici per migliorare conoscenze STEM, digitali, innovative e linguistiche, con focus su pensiero critico e problem solving.
- Potenziamento docenti: Formazione specifica su metodologie CLIL (Content and Language Integrated Learning) e potenziamento delle competenze linguistiche, soprattutto in inglese.
- Integrazione curricolare: Introduzione di attività STEM e linguistiche in tutti i cicli scolastici.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Moduli di orientamento formativo

IST.COMPR. PELLEZZANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Nel mese di dicembre il nostro istituto organizza gli incontri con le scuole secondarie di secondo grado del territorio e ogni istituto avrà a disposizione uno spazio in cui allestire il proprio punto informativo e illustrare agli alunni i programmi, gli obiettivi e gli sbocchi professionali . I ragazzi potranno porre loro delle domande in modo da chiarire eventuali dubbi e incertezze. Il tutto finalizzato ad una corretta informazione sui corsi di studio e sul funzionamento dei singoli istituti, per dare loro la possibilità di avere un quadro più completo dell'offerta formativa del territorio di riferimento. . Collegamento skype con le scuole. Eventuali uscite sul territorio di appartenenza per una diretta conoscenza delle scuole (classi terze) e delle attività aziendali e/o artigianali facenti parte del sistema produttivo locale. Visita e simulazione di frequenza con le classi prime di alcuni istituti della scuola secondaria di II grado Sportello dell'orientamento per la divulgazione delle informazioni e chiarimenti sulle scuole da scegliere con i docenti F.S. coinvolte (previo appuntamento) Divulgazione e diffusione di materiale informativo sugli open day organizzati dai vari istituti Coinvolgimento della famiglia ed invito a partecipare agli open day delle scuole secondarie di secondo grado. Orientamento e cinema attraverso una attività di cineforum da svolgersi in orario curricolare attraverso la visione di alcuni film selezionati Orientamento agli studi e alle carriere STEM-Passaporto per il futuro (anche con il coinvolgimento delle famiglie) PROGETTO ORIENTA- LIFE A SCUOLA ORIENTA PER LA VITA.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	5	35

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Progetto accoglienza

Gli alunni delle classi prime della scuola primaria sono accolti nei propri plessi dagli alunni con i quali l'anno precedente hanno svolto il progetto di continuità. Gli alunni delle classi prime della scuola Secondaria sono accolti presso il teatro "Charlot" di Capezzano alla presenza dei docenti, del Dirigente scolastico e delle Autorità. Gli alunni dell'infanzia in entrata sono accolti gradualmente dalle docenti nei singoli plessi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Benessere

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Progetto puliamo il mondo

Il progetto vuole condurre gli alunni ad acquisire piena consapevolezza del loro ruolo di cittadini attivi nell'ambiente attraverso l'adesione a campagne nazionali quali "Puliamo il mondo"," Festa dell'albero" di Legambiente, a manifestazioni sul territorio comunale quali la Giornata mondiale

dell'acqua e della Terra, momenti di condivisione a scuola con la festa dell'uva e la vendemmia, letture a tema, canti e filastrocche. Tutto per stimolare lo sviluppo di una coscienza ambientale del rispetto e dell'uso responsabile e consapevole delle risorse del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Sviluppare competenze di cittadinanza attiva , attraverso il dialogo e il rispetto

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Valori in rete

"Valori in rete" Valori in Rete, il progetto sviluppato dal Settore Giovanile e Scolastico della FIGC e dal Ministero dell'Istruzione, comprende l'offerta formativa integrata rivolta alle scuole italiane di ogni ordine e grado e a tutti i soggetti coinvolti, inclusi gli alunni con disabilità ed è orientata al miglioramento personale, al divertimento e alla crescita delle potenzialità individuali e relazionali. Tante le novità finalizzate a favorire la partecipazione attiva di insegnanti e studenti attraverso un'offerta didattica e tecnico-sportiva altamente qualificata e diversificata per ogni ordine e grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Aumentare il benessere scolastico

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Progetto seconda lingua comunitaria

Approccio alle nuove lingue nell'ottica della continuità

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Implementare il progetto di accoglienza per le future classi prime della secondaria, teso alla riduzione delle cause di possibile insuccesso scolastico

Destinatari	Gruppi classe

Progetto recupero/consolidamento

Progetto di recupero e consolidamento per studenti con difficoltà scolastiche volto a colmare lacune e rinforzare competenze disciplinari tramite lezioni mirate, esercitazioni personalizzate e tutoraggio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Mettere in atto azioni di recupero e potenziamento per tutte le classi

Destinatari	Classi aperte parallele

Progetto di potenziamento

Promuovere i talenti e le abilità per offrire a ciascuno opportunità di successo formativo con percorsi progettuali formativi disciplinari specifici

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Promuovere i talenti e le abilità per offrire a ciascuno opportunità di successo formativo con percorsi progettuali formativi disciplinari ad hoc

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Progetti Liberi di volare

Progetto rivolto agli alunni disabili di ogni ordine .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Implementazione della didattica laboratoriale per competenze per favorire l'apprendimento significativo e sostenere la motivazione negli alunni

Risorse professionali	Esterno

Progetto orchestra verticale

La costituzione di orchestre verticali junior, con il coinvolgimento di tutta la filiera dell'istruzione artistico- musicale e coreutica, è finalizzata alla costruzione di reti territoriali per la realizzazione del curricolo verticale della musica e alla valorizzazione del ruolo delle Scuole Secondarie di primo grado ad indirizzo musicale, fondamentale per l'innalzamento della cultura musicale di base.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Implementazione della didattica laboratoriale per competenze per favorire l'apprendimento significativo e sostenere la motivazione negli alunni

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Progetto di orientamento

Il progetto promosso dall'USR Campania rimodula il significato attribuito all'espressione: "orientamento permanente", al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze

necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative". Le attività di orientamento contribuiscono al corretto svolgimento del processo di crescita della personalità e della costruzione di un progetto di vita, nella misura in cui sono organicamente inserite in una didattica che si possa qualificare come orientativa. Il progetto è biennale e coinvolge gli alunni di tutte le classi della scuola secondaria di I grado. Prevede incontri con formatori esperti del Ministero e i percorsi scelti dalla scuola sono Mate-Music e Linea alla Scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Migliorare e rendere più omogenei, tra le classi, gli esiti che gli alunni conseguono nelle prove standardizzate nazionali.

Progetto NAI

Progetto volto all'accoglienza e alla prima alfabetizzazione degli studenti neoarrivati, per favorire l'apprendimento dell'italiano L2, l'inclusione e l'inserimento scolastico tramite lezioni mirate, laboratori interculturali, mediazione linguistica e supporto disciplinare; durata modulare con valutazione iniziale e monitoraggio continuo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine,

delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Diminuire la percentuale di alunni con esiti insufficienti ed ampliare la fascia delle eccellenze

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Progetto di potenziamento

Favorire le eccellenze e il merito

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Migliorare l'apprendimento degli studenti e il loro benessere per migliorare gli esiti degli apprendimenti a distanza

Progetto Legalità

Progetto Legalità rivolto agli alunni di tutte le classi. Sintetizza in modo trasversale tutte le attività finalizzate alla interiorizzazione dei concetti di legalità e di rispetto per l'altro in tutte le sue declinazioni (legalità, bullismo, cyber bullismo, ambiente, lealtà sportiva, lotta alla

criminalità, violenza etc.....)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Incentivare lo studio delle buone pratiche attraverso gruppi di lavoro

Destinatari	Gruppi classe

Progetto STEM

Progetto informatica rivolto a tutte le classi, ma in particolare alle classi V della scuola primaria nell'ottica della continuità

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Promuovere lo sviluppo integrato delle competenze chiave europee attraverso percorsi didattici interdisciplinari, strumenti digitali e valutazione autentica, per migliorare l'autonomia di apprendimento e la partecipazione attiva degli alunni.

Destinatari	Gruppi classe

Progetto Coding e robotica

La Robotica Educativa ed il Coding e ancor più le discipline STEM sviluppano alcune prerogative tipiche delle attività laboratoriali: quella motivazionale che si genera quando lo studente costruisce o modella il proprio artefatto e instaura con esso un rapporto di appartenenza che lo incentiva ad affrontare i fallimenti, a cercare soluzioni migliorative, o a confrontarsi con soluzioni alternative. Il progetto Robotica, Coding e STEM , attraverso un'adeguata progettazione didattica supporta l'apprendimento favorendo la trasversalità e stimola la rielaborazione della conoscenza acquisita ed il suo utilizzo in contesti diversi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative, anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

Risorse professionali	Esterno

Progetto Visite guidate

Le uscite didattiche potenziano l'apprendimento esperienziale collegando i contenuti curriculari a contesti reali, aumentano la motivazione e la partecipazione degli studenti e facilitano la memorizzazione significativa. Favoriscono inoltre lo sviluppo di competenze trasversali (osservazione, lavoro di gruppo, cittadinanza) e promuovono inclusione e senso di comunità scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Aumentare il benessere scolastico percepito dagli alunni, attraverso un'educazione socio-emotiva nella partecipazione attiva degli studenti

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele

Progetto solidale

Telethon, Corsa con la fame sono opportunità che la scuola coglie per educare alla solidarietà e all'apertura sul territorio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Promuovere lo sviluppo integrato delle competenze chiave europee attraverso percorsi didattici interdisciplinari, strumenti digitali e valutazione autentica, per migliorare l'autonomia di apprendimento e la partecipazione attiva degli alunni.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele

Progetto Frutta nelle Scuole

Progetto frutta nelle scuole Il progetto “Frutta e verdura nelle scuole” è un programma promosso dall’Unione Europea, realizzato dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, e svolto in collaborazione con il Ministero dell’Istruzione e del merito, il Ministero della Salute. Il programma è rivolto ai bambini che frequentano la scuola primaria (6-11 anni) e ha lo scopo di incrementare il consumo dei prodotti ortofrutticoli e di accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Sensibilizzazione ad una sana alimentazione e ad un corretto stile di vita .

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Progetto Calciomania

Progetto Calciomania Il progetto prevede convegni e tornei di varie discipline, non solo calcistici, per favorire la conoscenza della cultura dello sport e dei suoi valori legando l'iniziativa anche a temi di tipo sociale e culturale. a cui partecipano alcune classi della primaria e tutte le classi della secondaria Esso è finalizzato a stimolare la socialità e il rispetto delle regole, la competizione leale e lo spirito di squadra restituendo allo sport le finalità formative attraverso il gioco e divertimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Sensibilizzazione ad uno stile di vita sano. Promozione del Fair play.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

COLOGNA - SAAA8BH014
COPERCHIA - SAAA8BH025
PELLEZZANO-CAPEZZANO - SAAA8BH036
SCUOLA INFANZIA DI PELLEZZANO - SAAA8BH047
SCUOLA INFANZIA DI CAPRIGLIA - SAAA8BH058

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione, che tiene conto delle direttive contenute nel D.Lgs 62/17, del DM n.741/2017, del DM 742/2017, della nota 1865 del 10/10/2017, nonché della Legge 150/2024 e dell'OM del 9 gennaio 2025, al termine dei quadrimestri terrà presente i seguenti criteri: • progressi rispetto ai livelli di partenza; • eventuali e particolari difficoltà; • impegno personale; • risposta agli obiettivi delle singole discipline; • processo di apprendimento in evoluzione e sviluppo delle capacità

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella valutazione formativa vengono valutati tre aspetti: • L'alfabetizzazione culturale: abilità operative – padronanza di conoscenze e linguaggi - sviluppo di competenze comunicative ed espressive. • L'autonomia: maturazione dell'identità - senso di responsabilità - atteggiamento di fronte ai problemi - senso critico • La partecipazione alla convivenza democratica: disponibilità relazionale - consapevolezza dei rapporti sociali.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Gli aspetti socio/relazionali presi in considerazione sono : • Il comportamento - capacità dell'alunno di rispettare le regole della vita scolastica, controllando il suo comportamento nelle attività individuali e collettive; • La collaborazione - capacità di porsi in relazione costruttiva con gli altri e con l'ambiente in modo proficuo e leale; • L'attenzione e la partecipazione –capacità di seguire con interesse e attenzione ogni tipo di attività didattica, intervenendo in modo ordinato e pertinente; • L'impegno - capacità di impegnarsi in modo costante e responsabile nelle varie attività e discipline, cercando di approfondire le conoscenze; • L'autonomia e il metodo di lavoro - capacità di organizzare il proprio lavoro e svolgerlo in modo autonomo, curato ed efficace.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IST.COMPR. PELLEZZANO - SAIC8BH007

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

1. Iniziativa relazionale Valutare la propensione del bambino ad avviare contatti: se propone giochi, chiede di unirsi o rimane in attesa. Osservazione pratica: frequenza di inviti spontanei al gioco; risposta a stimoli sociali. 2. Ascolto e rispetto dei turni Misurare la capacità di attendere il proprio turno e di prestare attenzione quando parlano altri. Evidenze: attesa nei giochi di gruppo, risposte appropriate dopo l'ascolto. 3. Cooperazione e condivisione Verificare la disponibilità a collaborare, a dividere materiali e a rispettare ruoli nelle attività condivise. Evidenze: partecipazione a giochi di coppia/squadra, condivisione senza conflitti ripetuti. 4. Gestione dei conflitti e regolazione emotiva Osservare come il bambino affronta frustrazioni e litigi: cerca soluzioni, chiede aiuto o ricorre a comportamenti di opposizione/ritiro. Evidenze: tempi di recupero dopo una disputa, richiesta di aiuto all'adulto. 5. Empatia e attenzione all'altro Valutare la capacità di riconoscere e rispondere ai bisogni emotivi degli altri (confortare, offrire, attendere). Evidenze: gesti di aiuto, offerte volontarie di sostegno. 6. Partecipazione alla vita di gruppo e responsabilità Verificare il rispetto delle semplici regole di routine, la cura del materiale e l'accettazione di piccoli incarichi. Evidenze: riordino

dell'angolo, accettazione di un ruolo in attività collettive.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

In via di acquisizione: interazioni presenti ma dipendenti dall'adulto; Base: interazioni occasionali difficoltà a rispettare turni o gestire conflitti. Intermedio: partecipa in modo coerente al gruppo, rispetta turni con minori sollecitazioni, coopera e gestisce frustrazioni con supporto minimo. Avanzato: avvia relazioni, favorisce l'inclusione dei pari, gestisce emozioni in autonomia e assume responsabilità semplici.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Valutare la tendenza del bambino ad avviare o rispondere a contatti sociali. Osservare se chiede di unirsi al gioco, propone attività o attende che altri lo invitino. Un bambino proattivo avvia relazioni, uno in via di acquisizione partecipa su invito, uno in difficoltà resta isolato o evita.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri generali di valutazione delle discipline La valutazione, che tiene conto delle direttive contenute nel D.Lgs 62/17, del DM n.741/2017, del DM 742/2017, della nota 1865 del 10/10/2017, nonché della Legge 150/2024 e dell'OM del 9 gennaio 2025, al termine dei quadrimestri terrà presente i seguenti criteri: • progressi rispetto ai livelli di partenza; • eventuali e particolari difficoltà; • impegno personale; • risposta agli obiettivi delle singole discipline; • processo di apprendimento in evoluzione e sviluppo delle capacità. Le verifiche saranno periodiche e sistematiche, orali e scritte e si articoleranno sui contenuti e sulle metodologie espresse nelle progettazioni disciplinari. In ogni prova verranno rese chiare le richieste di modo che l'attività di verifica servirà anche a rendere l'alunno consapevole del suo progresso o delle eventuali difficoltà e del lavoro necessario per conseguire gli obiettivi. In base a quanto emerge in fase di verifica e di valutazione, i docenti terranno in considerazione l'adeguatezza dei piani di intervento e delle scelte didattiche, al fine di

apportare, se necessario, eventuali correzioni al progetto educativo e didattico. Particolare cura e attenzione dovrà essere posta per la valutazione degli alunni con disabilità, per la cui valutazione si dovrà tenere conto, oltre che del comportamento, anche delle discipline e delle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato i cui obiettivi e i conseguenti criteri di valutazione devono essere condivisi tra l'istituzione scolastica e la famiglia. Per gli alunni in difficoltà di apprendimento (DSA, BES) si terrà conto dei progressi compiuti rispetto a quanto previsto dal Piano Didattico Personalizzato predisposto dal Consiglio di Classe e documentato nel registro del docente. In particolare, per gli alunni in situazione di difficoltà specifica di apprendimento debitamente certificata si prevede che, in sede di svolgimento delle attività didattiche, siano attivate adeguate misure dispensative e compensative e che la relativa valutazione sia effettuata tenendo conto delle particolari situazioni ed esigenze personali dell'alunno. Infine, si prevede, per gli alunni con disabilità, la predisposizione di prove di esame/di verifica personalizzate, corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonei a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità. Per la valutazione degli alunni stranieri si farà riferimento a percorsi di studio adattati e individualizzati, in considerazione degli orientamenti generali riguardanti la valutazione e la pedagogia interculturale, che pongono in evidenza il percorso personale effettuato dall'alunno nel periodo di tempo osservato dall'inizio dell'inserimento nella classe. Il Collegio dei docenti definirà il necessario adattamento dei programmi di insegnamento mediante specifiche iniziative; i percorsi di studio saranno messi in atto dal Consiglio di classe. La valutazione del processo formativo risponde alla finalità di far conoscere: - all'alunno, in ogni momento, la sua posizione nei confronti degli obiettivi prefissati; - ai docenti l'efficacia delle strategie adottate per adeguare eventualmente le metodologie di insegnamento; - alla famiglia i livelli conseguiti in funzione di abilità/capacità, conoscenze, competenze.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

A partire dall'anno scolastico 2024-2025 il Ministro dell'Istruzione e del Merito ha emanato l'Ordinanza Ministeriale che, a norma della Legge 150/2024, disciplina la valutazione intermedia e finale nella scuola primaria e la valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado. Le nuove disposizioni entrano in vigore con l'ultimo periodo dell'anno scolastico 2024/2025. Nella scuola primaria la valutazione sommativa periodica e finale nelle discipline, incluso l'insegnamento dell'educazione civica e il comportamento, sarà espressa con "giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti" (art. 3, comma 1). I livelli si riferiscono alla disciplina nel suo complesso. I giudizi sintetici sono (art. 3, comma 2): Ottimo Distinto Buono Discreto Sufficiente Non sufficiente Per la scuola secondaria di primo grado resta in vigore la

scala decimologica. Si terrà conto, inoltre, del percorso di apprendimento fatto e della sua evoluzione che verranno esplicitati in un giudizio globale. La valutazione del comportamento e delle attività di IRC o alternative all'IRC sarà espressa con un giudizio sintetico (non sufficiente-sufficiente-discreto buono-distinto-ottimo). La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

Allegato:

Allegato 7a Valutazione.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'I.C. PELLEZZANO del comune di Pellezzano (SA) è composto dai seguenti plessi: plesso Cologna (solo infanzia) – plessi Infanzia/Primaria Coperchia – Capezzano Via della Quercia -Pellezzano - Capriglia e plesso Secondaria di primo grado Capezzano – Via FravitaL'articolata ubicazione degli edifici scolastici è uno dei principali elementi di criticità della nostra istituzione scolastica, ciò infatti comporta una complessa gestione a livello sia strutturale (rimozione di tutte le barriere architettoniche – sicurezza degli edifici etc..) sia logistico-organizzativa di tutto il personale scolastico in servizio (docenti, personale ATA, figure professionali di supporto esterno, assistenti all'autonomia e alla comunicazione, etc...). La presenza di un piano inclusivo permetterà alla nostra istituzione scolastica di rispondere a una necessaria pluralità di fini, sia educativi sia formativi, tra i quali l'esigenza imprescindibile di promuovere nel nostro territorio l'acquisizione di una coscienza civile fondata sul rispetto reciproco, sulla difesa delle norme del vivere

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
La scuola cerca di rendere più inclusivo il contesto costruendo un clima positivo e motivante, articolando la classe in gruppi di apprendimento cooperativo, utilizzando il tutoring, suddividendo il tempo in scansioni operative per il lavoro diversificato, mettendo a disposizione percorsi opzionali che possono essere svolti in autonomia, distribuendo i carichi cognitivi nell'arco della giornata scolastica, organizzando gli arredi in modo da favorire le relazioni tra le persone, prevedendo l'uso di ambienti attrezzati per attività specifiche (biblioteca, palestra, laboratorio, etc) organizzando i tempi di compresenza in relazione alle attività proposte, alternando attività individuali ad attività di gruppo/di coppia, inserendo elementi di flessibilità organizzativa (tempi, orari, pause, attività),utilizzando il territorio come contesto di apprendimento e predisponendo diversi livelli di proposte didattiche tenendo conto dell'autonomia degli alunni.
Punti di debolezza:
L'istituto punta a migliorare il proprio livello di inclusione coordinando tutti i progetti per alunni BES in una strategia che accresca la capacità della scuola di rispondere ai bisogni delle diversità affinando sempre più le procedure per l'accoglienza di alunni con disabilità, il passaggio delle

informazioni ai docenti delle classi successive, la progettazione personalizzata e la valutazione collegiale. .

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti
Collaboratori del DS
Assistenti all'autonomia e alla comunicazione

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Progettare interventi educativi, didattici e riabilitativi personalizzati per l'alunno con disabilità, finalizzati al massimo sviluppo delle potenzialità, dell'autonomia e della partecipazione alla vita scolastica. Garantire continuità tra ordini di scuola e integrazione con servizi territoriali.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Famiglia e studente (coinvolgimento attivo e consenso). Team docenti (docenti curricolari e docente di sostegno). Dirigente scolastico o suo delegato. Figure sanitarie/territoriali coinvolte (es. specialisti, servizi socio-sanitari) quando presenti. Referente per l'inclusione/GLI o figura responsabile di Istituto.

Eventuali figure esterne: cooperative, enti di formazione, tutor di tirocinio.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie vengono coinvolte nel progetto inclusione, nella condivisione del PEI e dei PDP. I genitori devono essere coinvolti nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e	Partecipazione a GLI

simili)	
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Chiedere ad ogni docente di esplicitare i criteri di verifica e valutazione adottati per i BES nella propria programmazione; Concordare le verifiche periodiche per gli alunni BES (disgrafici –dislessici discalculici, etc.) anche solo oralmente (soprattutto per la lingua straniera); Valutare sempre in base al PDP, focalizzando la valutazione verso le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza formale; Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove e permettere l'ausilio di strumenti informatici ove presenti (PC, programmi di video scrittura); Far usare strumenti e mediatori didattici (mappe concettuali e mappe cognitive da loro prodotte) sia nelle prove di verifica scritte sia nelle verifiche orali; Favorire la conoscenza e l'utilizzo delle metodologie didattiche finalizzate all'inclusione; Adozione di libri di testo che consentano la didattica inclusiva (e-book, contenenti mappe concettuali, versioni mp3, testi semplificati etc.); Relazione finale e compilazione di tabelle che consentano di avere un quadro analitico del processo di maturazione dell'alunno lungo l'intero corso scolastico di ciascun ordine e grado di scuola (es. diario delle attività svolte/ griglie d'osservazione del profilo di funzionamento all'inizio e alla fine dell'anno scolastico); Sensibilizzare i docenti curricolari alla condivisione della

progettazione delle buone prassi per l'inclusione; Proporre aggiornamenti relativi alla didattica laboratoriale; Introdurre prove informatizzate; Favorire la condivisione da parte di tutti i docenti delle metodologie di verifica e valutazione da adottare con gli alunni BES.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Garantire percorsi di transizione coerenti e personalizzati dall'Infanzia alla Secondaria di I grado, che favoriscano l'autonomia, la scoperta di attitudini e competenze trasversali e l'ingresso consapevole nelle scelte scolastiche successive, con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali (BES) e con disabilità. I principi guida sono: centralità della persona e del progetto individuale (PEI/PDP/Profilo di transizione); lavoro di rete interno (docenti di plesso, GLI, team di continuità) ed esterno (famiglie, servizi territoriali, enti locali, imprese sociali); inclusione attiva: adattamento degli ambienti e delle attività, strumenti compensativi e misurazione degli esiti; orientamento come processo continuo, non evento episodico. 3. Azioni per livello scolastico (esempi pratici)

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Supporto italiano L2 in classe

Approfondimento

Progetti (continuità verticale, orientamento, d'istituto, esterni)

Attuazione di progetti di continuità verticale che aiutino l'alunno nella fase di transizione tra ordini di scuola diversi per facilitare l'adattamento e l'inserimento nel nuovo ambiente; Attività di accoglienza declinate nei tempi e nei modi in base ai diversi ordini di scuola per agevolare gli alunni nella fase di ripresa del nuovo anno scolastico; Predisporre incontri con le famiglie all'inizio dell'anno scolastico al fine di aiutarle nella fase di transizione dei figli tra ordini di scuola diversi favorendo la reciproca fiducia attraverso la comunicazione e la collaborazione; Aiutare alunni e famiglie nella scelta consapevole del successivo percorso scolastico sia attraverso attività di orientamento alla scelta della scuola secondaria di secondo grado sia attraverso la diffusione di informazioni relative ai vari istituti sul territorio provinciale; organizzazione di uscite per la partecipazione a laboratori previsti nei vari istituti; Proporre percorsi di continuità verticale che prevedano attività mirate a far conoscere agli alunni la nuova realtà soprattutto in termini di organizzazione del tempo scuola per aiutarli a contenere l'ansia derivante dal dover affrontare ciò che non conoscono; Incrementare le occasioni di confronto con gli istituti di istruzione secondaria di secondo grado, partecipando ai progetti - ponte, per aiutare alunni e famiglie nella scelta consapevole del successivo percorso e favorire l'inserimento nella nuova realtà.

Allegato:

Allegato 9 PAI.pdf

Aspetti generali

Scelte organizzative

ORGANIZZAZIONE

PERIODO DIDATTICO

QUADRIMESTRI

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

FIGURA	UNITÀ ATTIVE	FUNZIONI
COLLABORATORE DEL DS	1	Coadiuva il Dirigente Scolastico nella gestione dell'Istituto.
FUNZIONI STRUMENTALI	7	Area 1 : Area piano dell'offerta formativa Area 2 : Orientamento e Continuità Area 3 : Inclusione Area 4 : Valutazione/Autovalutazione/Monitoraggio/INVALSI Area 5: Gestione e aggiornamento Sito Web. Comunicazioni istituzionali
REFERENTI DI PLESSO	9	Collaborano con il Dirigente assumendo la responsabilità dei plessi distaccati e del plesso centrale.

	1	
ANIMATORE DIGITALE TEAM DIGITALE		Si impegna a favorire il processo di digitalizzazione della scuola nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno del Piano Nazionale Scuola Digitale.
	4	

REFERENTI EDUCAZIONE CIVICA	1	Collabora con il Dirigente nel coordinamento delle attività di progettazione, organizzazione, attuazione delle attività di educazione civica
REFERENTE DI STRUMENTO	1	Collabora con il Dirigente per tutto ciò che concerne l'organizzazione delle classi di Strumento e per le iniziative che coinvolgono l'Orchestra dell'Istituto

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Gli uffici amministrativi sono organizzati in:

RUOLO	N. UNITÀ ATTIVE	FUNZIONI

DIRETTORE DEI SERVIZI	1	Ha il compito di: sovrintendere,
GENERALIE AMMINISTRATIVI		organizzare e coordinare le attività amministrativo-contabili; organizzare l'attività del personale ATA in funzione delle direttive del Dirigente; attribuire al personale ATA incarichi di natura organizzativa; attribuire al personale ATA prestazioni oltre l'orario obbligatorio (se necessario); verificare che gli obiettivi assegnati al personale ATA siano stati rispettati; predisporre e formalizzare atti amministrativi e contabili.
SETTORE DIDATTICA	1	Gestione del registro elettronico Anagrafe degli alunni
SETTORE PERSONALE	2	Convocazione supplenti docenti e personale ATA; compilazione contratti; redazione certificati di servizio; inserimenti dei dati relativi al personale al sistema informatico del ministero; ricostruzione carriera; rapporti con la Direzione Provinciale dello Stato; servizio sportello docenti; gestione posta elettronica ministeriale.

SETTORE PROTOCOLLO	1	Gestisce: il protocollo informatico e documentale; i rapporti con l'ente locale per le anagrafiche degli alunni; le iscrizioni ed ogni pratica relativa agli alunni.
SETTORE AMMINISTRATIVO		Supporto gestione personale; gestione finanziaria; servizio di contabilità.

RETI, CONVENZIONI E COLLABORAZIONI

1- Adesione All'accordo di Rete di Ambito 23

2- Adesione alla rete col Comune di Pellezzano per la crescita civile del territorio che si sostanzia con adesioni di collaborazione con:

· Proloco di Pellezzano

· Protezione civile di Pellezzano e di altri comuni

· Comune di Pellezzano Osservatorio permanente per la cultura alla Legalità ed alla Sicurezza

Associazione Telethon

· Telefono Azzurro

· Associazione Bimed

· Centro Studi di Ricerche Economiche e Sociali Mondi Sostenibili

3- Servizi sociali Comune di Pellezzano Dispersione scolastica e di altri comuni

4- Servizi sociali Comune di Pellezzano Assistenza socio educativa per alunni con disabilità

5- UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO

6- Slow food comunità della valle dell'Irno per le produzioni agricole sostenibile

7-Teatro municipale G. Verdi di Salerno

8- Teatro Charlot di Capezzano

9- Centro polifunzionale di Coperchia Giovani più

10- Realtà sportive del territorio mediante l'istituzione del "centro sportivo studentesco" 11-ASL di

Salerno

12- LegaAmbiente

13-Associazione sportiva NIKE

14-Digital Ambassador Azione 1 e 2

15-Convenzione per tirocini con varie università

16- Università degli studi LINK

17- CONI

18- Valori in rete -FIGC

PIANO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI

La Legge 107/2015 definisce la formazione in servizio dei docenti "obbligatoria, permanente e strutturale" e precisa che "le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento" e "sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'Istruzione".

Pertanto, in riferimento a tale normativa, l'Istituto di Pellezzano prevede per le attività di formazione in servizio dei propri docenti le seguenti priorità:

- Formazione sulla didattica per l'inclusione (Alunni con disabilità, DSA, stranieri,BES per motivazione socio-familiare)

- Formazione sulla Valutazione
- Formazione sulla didattica digitale
- Formazione sulla didattica per competenze e sull'innovazione didattica
- Formazione sul team tracing (modalità di lavorare in modo efficace nel team docent
- Formazione sicurezza

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Per il personale ATA l'Istituto prevede una formazione sulle seguenti materie:

- dematerializzazione delle procedure amministrative
- gestione amministrativa dell'attività negoziale e codice dei contratti
- assistenza agli alunni con disabilità
- innovazioni normative
- sicurezza

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Il Collaboratore del Dirigente Scolastico supporta il Dirigente nell'organizzazione e nella gestione didattica, amministrativa e relazionale della scuola. Collabora nella pianificazione e nel coordinamento delle attività scolastiche, assume funzioni sostitutive in assenza del Dirigente e rappresenta la scuola in occasioni istituzionali quando delegato. Funzioni e attività principali Sostituzione del Dirigente in caso di assenza o impedimento, con funzioni delegate secondo le disposizioni interne. Supporto all'organizzazione dell'anno scolastico: orario delle lezioni, pianificazione dei consigli di classe, scrutini, esami e attività valutative. Coordinamento e supporto ai team docenti, alle Funzioni Strumentali e ai referenti di plesso; facilitazione dei gruppi di lavoro. Gestione e supervisione delle relazioni con famiglie e studenti su questioni organizzative e disciplinari, in raccordo con il Dirigente. Predisposizione e verifica della documentazione didattica e organizzativa richiesta per scrutini, consigli di classe, prove ed esami. Supporto nella predisposizione e nel monitoraggio delle procedure per l'inclusione	1

	(PEI/PDP/BES), in collaborazione con i referenti specifici e il DSGA. Coordinamento operativo in caso di emergenze o criticità organizzative (assenteismo, sostituzioni urgenti, riprogrammazioni orario). Raccordo con enti esterni, reti di scuole e uffici territoriali per iniziative didattiche o progetti, se delegato. Collaborazione nella redazione di atti, circolari interne e comunicazioni ufficiali predisposte dal Dirigente (bozze, controllo contenuti e diffusione). Monitoraggio dell'attuazione del PTOF e delle azioni individuate per il miglioramento, con segnalazione al Dirigente di eventuali criticità.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo Staff del Dirigente Scolastico è costituito dai docenti individuati dal Dirigente per funzioni di supporto organizzativo, gestionale e didattico (in coerenza con il limite previsto dalla normativa vigente). Agisce quali organismi di raccordo tra la Dirigenza, i team docenti, il personale ATA e le famiglie, con funzioni propositive e operative per l'attuazione del PTOF. Composizione dello Staff Collaboratori del DS (vice); Referenti per aree/tematiche ; Referenti di plesso ; Funzioni e compiti operativi : Supporto al Dirigente nelle attività organizzative e nella attuazione del PTOF (pianificazione, coordinamento progetti, monitoraggio). Coordinamento e accompagnamento dei team docenti per specifiche aree/progetti; predisposizione UDA e materiali condivisi. Convocazione e gestione di gruppi di lavoro, raccolta verbali e diffusione esiti. Raccordo operativo con il DSGA per questioni amministrative e con il personale ATA per la gestione logistica. Mediazione e	10

	comunicazione con le famiglie su questioni organizzative (informazioni, incontri, sportelli). Supporto alla predisposizione e al monitoraggio di progetti finanziati (PON/PNSD/Erasmus) e alla rendicontazione. Supporto operativo per l'inclusione (coordinamento con referente H, raccolta evidenze, raccordo con servizi territoriali). Azioni di rappresentanza e partecipazione a reti/ tavoli territoriali se delegati dal Dirigente.	
Funzione strumentale	Le Funzioni Strumentali supportano il Dirigente Scolastico nel coordinamento e nell'attuazione di specifiche aree di intervento didattico organizzativo previste dal PTOF. Hanno il compito di progettare, coordinare, monitorare e valutare attività e progetti nell'ambito assegnato, favorendo la coesione tra i docenti, la qualità didattica e il raggiungimento degli obiettivi formativi. Aree tematiche comuni delle Funzioni Strumentali Inclusione e sostegno agli studenti con BES/DSA/PEI. Orientamento, continuità e successo formativo. Formazione e sviluppo professionale del personale docente. Innovazione didattica e integrazione delle tecnologie (PNSD). Valutazione, autovalutazione e monitoraggio dei processi (RAV/PTOF). Organizzazione di laboratori, attività extracurriculari e progetti PON/Erasmus. Relazioni scuola territorio e reti/progetti interistituzionali. Compiti e attività comuni : Progettare e pianificare interventi coerenti con gli obiettivi del PTOF. Coordinare gruppi di lavoro e Funzioni Strumentali affini; favorire la condivisione di UDA e buone pratiche. Predisporre materiali, percorsi formativi e	5

	modulistica per docenti e studenti. Monitorare l'attuazione delle attività, raccogliere evidenze/documentazione e produrre report. Organizzare incontri informativi con famiglie ed eventuali enti esterni. Gestire la rendicontazione amministrativa e didattica dei progetti (in collaborazione con DSGA/ATA). Curare la diffusione dei risultati e la trasferibilità delle pratiche migliori. Supportare la valutazione degli esiti e proporre azioni di miglioramento.	
Responsabile di plesso	Il Responsabile di Plesso coordina l'organizzazione didattica e la gestione ordinaria del plesso scolastico, garantendo il raccordo operativo tra il Dirigente Scolastico, la Segreteria, il personale docente e ATA, le famiglie e il territorio. Assicura la continuità delle attività educative, la sicurezza degli ambienti e la corretta articolazione delle attività extra□ed curriculari. Funzioni e compiti principali: Raccordo operativo con il Dirigente per l'attuazione del PTOF nel plesso e per la diffusione delle circolari/decisioni. Coordinamento organizzativo quotidiano: apertura/chiusura plesso, orari lezioni, sorveglianze, uso spazi e laboratori. Coordinamento delle attività dei docenti del plesso e supporto ai team/consigli di classe per la gestione ordinaria. Supervisione della presenza del personale e supporto alla gestione delle assenze e delle sostituzioni (in collaborazione con la segreteria). Gestione e convocazione delle riunioni di plesso, raccolta verbali e diffusione esiti. Gestione rapporti con le famiglie per questioni organizzative, informazione su attività, ricevimento utenza e	9

	mediazione in caso di criticità. Monitoraggio dell'andamento didattico e organizzativo: segnalazione al Dirigente di eventuali criticità o necessità. Coordinamento delle attività di accoglienza, continuità e orientamento (in collaborazione con i referenti didattici). Verifica e vigilanza sulle condizioni di sicurezza degli ambienti scolastici, segnalazione guasti e coordinamento con DSGA per interventi urgenti. Supporto nell'organizzazione di prove di evacuazione, piani di emergenza e comunicazione interna per la sicurezza. Verifica della corretta tenuta della documentazione di plesso (registro, verbali, registro visite/interventi) e collaborazione con l'Ufficio Didattica/DSGA per l'archiviazione. Coordinamento delle attività extracurricolari e dei progetti svolti nel plesso (laboratori, interventi con esperti, attività PON ove pertinenti). Mediazione e gestione dei conflitti relativi a questioni organizzative interne al plesso. Supporto all'inclusione: monitoraggio situazioni di criticità, collaborazione ai percorsi PEI/PDP con referenti e famiglie (senza trattare dati sensibili in modo improprio). Cura dei rapporti con enti locali, associazioni e altre istituzioni per iniziative del plesso.	
Responsabile di laboratorio	Il docente responsabile di Laboratorio coordina l'organizzazione, la sicurezza, la gestione delle attrezzature e la fruizione didattica dei laboratori della scuola (scientifico, informatico, linguistico, tecnico, artistico, ecc.). Garantisce la manutenzione ordinaria, la corretta conservazione del materiale e supporta i docenti nella progettazione e nello svolgimento di attività laboratoriali coerenti con il PTOF.	5

	Compiti e attività principali Progettazione e coordinamento delle attività laboratoriali in collaborazione con i docenti referenti delle discipline. Organizzazione dell'utilizzo degli spazi e della turnazione dei gruppi classe; predisposizione calendario attività. Cura della sicurezza dei laboratori: verifica dotazioni DPI, applicazione procedure di sicurezza, organizzazione prove di evacuazione specifiche. Gestione e controllo dell'inventario: catalogazione strumenti, attrezzature, materiali di consumo e aggiornamento inventario. Monitoraggio manutenzioni ordinarie e straordinarie, segnalazione guasti al DSGA e interlocuzione con fornitori/tecnici esterni. Predisposizione e aggiornamento delle schede di rischio e delle procedure operative specifiche per ciascun laboratorio (piccoli e grandi macchinari, chimica, elettronica, ecc.). Supporto ai docenti per la predisposizione delle UDA laboratoriali: materiali, kit, checklist strumenti e griglie di valutazione. Formazione e informazione al personale e agli studenti su uso corretto e sicuro delle attrezzature. Gestione richieste di approvvigionamento materiali e rendicontazione consumi in collaborazione con il DSGA. Monitoraggio della qualità didattica delle attività laboratoriali e raccolta di evidenze (report, prodotti, foto con autorizzazioni). Custodia e controllo degli accessi (se previsto) e collaborazione con il DSGA per aspetti amministrativi e assicurativi.	
Animatore digitale	L'animatore Digitale promuove e coordina l'innovazione pedagogica e digitale dell'Istituto, favorendo l'adozione di pratiche didattiche	1

	digitali efficaci, la formazione del personale e la diffusione di competenze per l'uso educativo delle tecnologie. Opera in collaborazione con il Dirigente Scolastico, le Funzioni Strumentali e l'ufficio. Funzioni e compiti principali Progettare e coordinare azioni per l'innovazione didattica digitale coerenti con il PTOF. Promuovere la formazione interna del personale su metodologie digitali, strumenti e ambienti di apprendimento (es. LMS, strumenti collaborativi, coding). Supportare i docenti nella progettazione e realizzazione di UDA che integrino strumenti digitali e competenze chiave (inclusione digitale). Gestire la diffusione e il supporto all'uso di piattaforme digitali scolastiche (registro elettronico, LMS, spazi cloud) in raccordo con l'ufficio e il DSGA. Coordinare il piano di alfabetizzazione digitale per studenti e famiglie (laboratori, webinar, materiale di orientamento). Curare la documentazione delle buone pratiche digitali e la loro diffusione interna (repository di UDA, tutorial, video-guide). Stimolare progetti PNSD/PON/Erasmus/alternanza con forte componente digitale e supportare la rendicontazione didattica. Monitorare e valutare l'impatto delle azioni digitali (raccolta evidenze, feedback, analisi esiti). Promuovere l'uso sicuro e responsabile delle tecnologie (educazione alla cittadinanza digitale, normativa privacy, linee guida per uso immagini). Fare da interfaccia con fornitori, reti di scuole e referenti territoriali per iniziative digitali.	
Team digitale	Il Team Digitale coordina e sostiene le azioni di innovazione pedagogica e infrastrutturale connesse all'uso delle tecnologie nella didattica e	4

	nella gestione scolastica. Pianifica interventi formativi, garantisce il supporto operativo ai docenti e agli studenti, cura la gestione delle piattaforme e delle risorse digitali e monitora l'impatto delle azioni sul raggiungimento degli obiettivi del PTOF. Finalità principali Promuovere l'innovazione pedagogica digitale coerente con il PTOF e il PNSD. Sostenere lo sviluppo delle competenze digitali di docenti, studenti e famiglie. Assicurare la gestione sicura ed efficace di piattaforme, dispositivi e servizi digitali. Raccogliere evidenze e monitorare l'efficacia delle pratiche digitali per il miglioramento continuo.	
Docente specialista di educazione motoria	IL docente Specialista di Educazione Motoria progetta e conduce attività motorie e sportive finalizzate allo sviluppo delle competenze motorie, della salute, della socialità e delle competenze trasversali degli studenti. Collabora con il Collegio, i docenti di classe, i referenti per l'inclusione e gli enti del territorio per garantire percorsi didattici sicuri, inclusivi e coerenti con il PTOF. Funzioni e compiti principali Progettare e realizzare UDA e percorsi didattici di educazione motoria coerenti con gli obiettivi del PTOF e con le Indicazioni nazionali. Organizzare e gestire le attività motorie ordinarie e laboratoriali (individuali, di gruppo e di squadra) in ottica inclusiva. Valutare le competenze motorie e le competenze chiave (pre/posta valutazione, griglie e rubriche). Coordinare l'uso degli spazi e delle attrezzature sportive (palestre, campi, materiali). Predisporre piani di adattamento e percorsi individualizzati in collaborazione con il Referente per l'Inclusione per alunni con	2

	BES/DSA/PEI/PDP. Promuovere stili di vita sani, educazione alla sicurezza, prevenzione degli infortuni e corretta igiene personale. Organizzare eventi sportivi, tornei interni, giornate motorie e attività di orientamento in raccordo con il dirigente e le famiglie. Collaborare con servizi territoriali, società sportive e associazioni per progetti integrati e PCTO/PON dove pertinenti. Curare la documentazione didattica: programmazioni, relazioni, registri attività e report valutativi. Partecipare a percorsi di formazione e aggiornamento, e promuovere la formazione tra i docenti su metodologie motorie e didattiche inclusive.	
Coordinatore dell'educazione civica	Il Coordinatore di Educazione Civica progetta, coordina e monitora le azioni didattiche e i progetti relativi all'Educazione Civica nell'Istituto, assicurando coerenza con il PTOF, l'integrazione trasversale nelle discipline e il raccordo con soggetti esterni (enti locali, associazioni, ecc.). Finalità principali Promuovere la formazione alla cittadinanza attiva, alla legalità, alla sostenibilità e alla convivenza civile. Integrare competenze civiche trasversali nelle UDA e nella vita scolastica. Favorire il raccordo con il territorio e la partecipazione della comunità scolastica.	1
Docente tutor	Il docente Tutor supporta l'inserimento professionale dei docenti neo□immessi in ruolo attraverso attività di mentoring, affiancamento didattico e organizzativo, formazione in itinere e monitoraggio. Favorisce l'acquisizione delle procedure d'Istituto, la conoscenza del contesto educativo e la costruzione di pratiche didattiche	1

	efficaci e coerenti con il PTOF. Funzioni e compiti principali Pianificare e gestire il percorso di accoglienza e mentoring per i neo□immessi (Piano di Induction). Affiancamento operativo in classe (osservazione reciproca, co□teaching, debriefing) e supporto alla programmazione disciplinare e alla progettazione di UDA. Orientamento alle procedure d'Istituto: registro elettronico, modulistica, norme organizzative, sicurezza, gestione delle relazioni con famiglie. Supporto alla gestione della classe: strategie organizzative, gestione dei comportamenti e collaborazione con il referente per l'inclusione. Promozione della formazione professionale continua: individuazione bisogni formativi, proposta di percorsi formativi e tutoring nelle prime fasi. Feedback formativo e documentazione dell'iter (report individuali non valutativi, diario/logbook di mentoring). Mediazione e raccordo con il Dirigente Scolastico, le Funzioni Strumentali, il Team di Plesso e il DSGA per soluzioni organizzative e materiali. Favorire l'inserimento nella comunità professionale (coinvolgimento in collegi, gruppi di lavoro, reti di docenti). Segnalare eventuali criticità formative o organizzative al Dirigente per interventi mirati.	
Docente orientatore	Il Docente Referente per l'Orientamento coordina le attività di orientamento in entrata, in itinere e in uscita, supportando gli studenti nelle scelte successive al percorso scolastico, promuovendo percorsi di orientamento formativo e professionale e curando il raccordo con famiglie, enti, scuole superiori/università e mondo del lavoro. Funzioni principali Progettare	1

	e coordinare il piano di orientamento dell'Istituto (in entrata, in itinere, in uscita). Promuovere attività informative e formative: workshop, incontri con docenti di altri ordini di scuola. Gestire il rapporto con enti esterni e reti territoriali. Supportare studenti e famiglie nelle scelte curriculari e post□diploma Coordinare la raccolta di informazioni su percorsi post□scuola. Monitorare e valutare l'efficacia delle azioni di orientamento tramite raccolta evidenze e feedback. Collaborare con il Team Orientamento e i docenti di disciplina per integrare competenze e opportunità formative.	
Referente Educazione civica	-Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi, secondo il paradigma della "formazione a cascata", -Facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento. -Curare la comunicazione interna: cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni), coordinamento di gruppi di progettazione; -Raccogliere e diffondere documentazione e buone pratiche; - Partecipazione ad iniziative promosse dal MIUR/USR;	1
Referente Orientamento in uscita	Coordinare il Piano annuale di orientamento in uscita Organizzare incontri informativi per studenti e famiglie (open day, webinar, colloqui individuali). Mantenere il rapporto con enti esterni: scuole superiori Predisporre strumenti	1

	informativi (schede, guide, calendario attività) e materiali di orientamento. Supportare i colleghi nella raccolta di evidenze e nel rilascio di pareri orientativi. Monitorare esiti e flussi post□scuola (iscrizioni, stage, percorsi formativi) per rendicontazione. Curare la comunicazione con le famiglie e la documentazione necessaria (consensi, autorizzazioni).	
Referente Musicale	Organizzare laboratori, ensemble, coro e percorsi extracurriculari; pianificare prove e concerti scolastici. Curare la gestione e l'inventario degli strumenti musicali e delle attrezzature Promuovere progetti di integrazione (inclusione, intercultura, educazione civica legata alla musica). Sviluppare relazioni con soggetti esterni (associazioni musicali, scuole di musica, conservatori, enti locali) e gestire convenzioni. Curare la comunicazione con famiglie su eventi, prove, autorizzazioni e modalità di partecipazione.	1
Referente eventi e manifestazioni	Progettare l'evento: obiettivi educativi, pubblico target, format, durata. Redigere il cronoprogramma e il budget (preventivo e rendiconto). Coordinare team interni (docenti, ATA, studenti) e volontari; assegnare compiti e ruoli. Gestire logistica: spazi, allestimenti, attrezzature, servizi tecnici (audio/video), trasporto Garantire sicurezza e tutela (valutazione rischi, primo soccorso, piani di emergenza) Curare comunicazione interna ed esterna: inviti, locandine, circolari alle famiglie, comunicati ai partner e social dell'Istituto. Monitorare e coordinare rapporti con partner esterni (enti, associazioni, sponsor). Gestire il	2

	giorno dell'evento: check□list operativa, supervisione prove, gestione pubblico. Raccogliere feedback, produrre rendiconto e archiviare materiali/evidenze (foto, video, documenti).	

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Il personale viene impiegato per la copertura delle ore che garantiscono l'attivazione del tempo pieno richiesto dalle famiglie, per attività di potenziamento e/o potenziamento e per la copertura del personale docente assente Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Introduzione tempo pieno	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Stimolare curiosità scientifica, competenze di problem□solving, lavoro di gruppo e competenze tecnologiche attraverso un percorso pratico basato su indagine, progettazione e sperimentazione anche con l'ausilio di nuove tecnologie Impiegato in attività di: • Insegnamento	2

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	• Potenziamento • Attività STEM	

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Ha il compito di: sovrintendere, organizzare e coordinare le attività amministrativo-contabili; organizzare l'attività del personale ATA in funzione delle direttive del Dirigente; attribuire al personale ATA incarichi di natura organizzativa; attribuire al personale ATA prestazioni oltre l'orario obbligatorio (se necessario);verificare che gli obiettivi assegnati al personale ATA siano stati rispettati; predisporre e formalizzare atti amministrativi e contabili.
Ufficio protocollo	L'Ufficio Protocollo garantisce la gestione, la registrazione e la conservazione dei documenti in entrata e in uscita della scuola, assicurando tracciabilità, tempestività e riservatezza. Le attività comprendono la protocollazione informatica, la gestione della posta elettronica certificata , lo smistamento agli uffici competenti, la custodia degli atti amministrativi e il supporto alle richieste di accesso agli atti. Funzioni e attività principali: Ricezione e registrazione (protocollazione) di tutti i documenti in entrata e in uscita, cartacei e digitali. Gestione della PEC, posta ordinaria e raccomandate: apertura, registrazione e inoltro. Smistamento e assegnazione dei documenti a dirigenti e uffici competenti; monitoraggio flusso pratiche. Tenuta e aggiornamento del registro di protocollo informatico; verifica completezza allegati. Istruttoria e predisposizione inoltri per risposte ufficiali; predisposizione copie e certificati su richiesta. Gestione archivi e procedura di conservazione sostitutiva dei documenti (in collaborazione con il DSGA). Gestione delle

	richieste di accesso agli atti e delle istanze formali (istruzione pratica e scadenze). Predisposizione e consegna di documentazione per gare, convenzioni e atti amministrativi. Supporto operativo per attività legate al PTOF, alla rendicontazione e ad adempimenti amministrativi. Registrazione e archiviazione dei verbali ufficiali e dei provvedimenti dirigenziali (ove previsto).
Ufficio per la didattica	L'Addetto all'Ufficio Didattica (personale ATA) supporta il coordinamento amministrativo delle attività formative e didattiche garantendo la corretta gestione documentale, il supporto organizzativo per le attività scolastiche e il collegamento operativo tra docenti, famiglie e uffici di segreteria. Opera sotto la direzione del DSGA e in raccordo con il Coordinatore dell'Ufficio Didattica. Funzioni e attività principali: Gestione documentale: raccolta, protocollazione (in collaborazione con l'Ufficio Protocollo), archiviazione e conservazione della documentazione didattica (UDA, verbali, modulistica, certificazioni). Supporto alle iscrizioni e alle pratiche anagrafiche degli studenti: acquisizione documenti, inserimento dati, rilascio certificazioni scolastiche su richiesta. Gestione registro elettronico e supporto tecnico ai docenti per l'uso della piattaforma (caricamento materiali, voti, comunicazioni). Predisposizione pratiche per scrutini, consigli di classe e commissioni: convocazioni, raccolta verbali, stampa verbali e consegna atti. Supporto organizzativo per orari, supplenze e sostituzioni (in collaborazione con DSGA e Dirigente): preparazione elenchi, avvisi, comunicazioni. Gestione modulistica e pratiche relative a PEI/PDP/BES (inserimento documenti, registrazione incontri e verbali) garantendo riservatezza e uso di segnaposto quando necessario. Supporto alle attività di orientamento e continuità: raccolta documentazione, organizzazione incontri con famiglie/enti esterni. Gestione pratiche per partecipazione a progetti (PON, Erasmus, ecc.) dal punto di vista amministrativo: raccolta firme,

	documenti rendicontazione, archiviazione. Rapporti con famiglie e utenti: informazioni amministrative, rilascio certificati, gestione appuntamenti e comunicazioni ufficiali. Supporto al monitoraggio e alla rendicontazione didattica: raccolta dati, predisposizione report e supporto alla compilazione indicatori richiesti nel PTOF. Cura dell'aggiornamento e della modulistica utilizzata dall'Ufficio Didattica.
Ufficio per il personale A.T.D.	L'Addetto/Area Amministrativa della Segreteria (Personale ATA) assicura il supporto operativo alla gestione del personale docente a tempo determinato, curando la raccolta e la verifica della documentazione, la predisposizione degli atti amministrativi, il coordinamento delle supplenze e la comunicazione con docenti, Dirigenza e uffici centrali. Opera sotto la direzione del DSGA e in raccordo con il Dirigente Scolastico e il Coordinatore Didattico. Funzioni e attività principali Raccolta e verifica documenti di assunzione: titoli di studio, curriculum, documenti di identità, certificazioni richieste; segnalazione di eventuali incompletezze al DSGA. Predisposizione e gestione delle pratiche contrattuali amministrative (lettere di incarico, contratti a tempo determinato, proroghe e cessazioni), in collaborazione con il DSGA e l'Ufficio del Personale. Gestione anagrafica e inserimento dati del personale temporaneo nei sistemi informatici della scuola (archivio personale, registro del personale). Organizzazione e comunicazione delle convocazioni per presa di servizio, consegna orario, assegnazione aula/spazi e materiale didattico. Supporto operativo per la gestione delle supplenze: monitoraggio scadenze contratti, sostituzioni brevi, aggiornamento elenchi e comunicazioni ai docenti interessati. Attivazione e gestione credenziali e accessi (registro elettronico, posta scolastica, piattaforme didattiche) per il personale supplente, in collaborazione con l'ufficio ICT. Predisposizione dei fogli di servizio/registro presenze per il personale a tempo determinato e raccolta delle firme/giustificativi; trasmissione

dati per elaborazione stipendi al DSGA o uffici competenti. Supporto all'organizzazione di scrutini, consigli di classe o commissioni partecipate da docenti supplenti: convocazioni, raccolta verbali e documentazione. Assistenza ai docenti a tempo determinato nelle pratiche amministrative (richiesta permessi, ferie residue, certificazioni di servizio), rispettando la riservatezza. Archiviazione e conservazione della documentazione relativa ai contratti a tempo determinato, secondo le procedure interne e in collaborazione con l'Ufficio Protocollo/DSGA. Rapporti con famiglie ed enti esterni per comunicazioni riguardanti i docenti supplenti (es. variazione orario, comunicazioni urgenti). Supporto nella rendicontazione e nella raccolta dati utili al monitoraggio del fabbisogno di personale e alla pianificazione annuale.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico https://www.icpellezzano.edu.it/

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Ambito 23

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	scuola in rete

Denominazione della rete: Comune di Pellezzano

Azioni realizzate/da realizzare	• Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL • Enti del terzo settore
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Servizi sociali del comune di Pellezzano

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • ASL • Enti del terzo settore
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Università di studi di Salerno

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università • Enti di formazione accreditati • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Slow Food -comunità della Valle dell'Irno

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

	• Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali • Enti del terzo settore
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Teatro Municipale " Verdi " di Salerno

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Enti del terzo settore
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Realtà sportive sul territorio

Azioni realizzate/da realizzare	• Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali • Enti del terzo settore
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: ASL Distretto Salerno-

Pellezzano

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Valori in rete FGC

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Enti del terzo settore
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Digital Ambassador azione 1 e 2

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Ampliamento dell'offerta formativa- steam • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Enti di formazione accreditati • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Enti del terzo settore
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzioni per tirocini con

varie Università

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CONI

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola	Partner rete di scopo

nella rete:

Denominazione della rete: Associazione sportiva NIKE

Azioni realizzate/da realizzare	• Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Happy Stem e multilinguistico

si riferisce a un'iniziativa chiave del PNRR italiano che integra lo sviluppo delle competenze scientifiche (Science, Technology, Engineering, Mathematics) con il potenziamento linguistico (inglese e altre lingue UE), attraverso percorsi didattici per studenti e formazione per docenti, puntando a una cultura scientifica più forte e prospettive internazionali, usando anche metodi come il CLIL

Tematica dell'attività di formazione	Competenze linguistiche
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	PNRR

Titolo attività di formazione: Corso di sicurezza

Si svolgono tramite piattaforme online (MIUR/INAIL) o in presenza, coprendo rischi specifici (incendio, emergenze, videoterminali) e responsabilità individuali, con attestati finali validi per un determinato periodo o per l'intera carriera lavorativa.

Tematica dell'attività di	Sicurezza

formazione	
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Corso di sicurezza

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola